ABBONAMENTI
Anno .... Cor. 20.-
Semestre .... 10.-
Trimestre .... 5.-
Ogni numero cent. 10

# LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 8 :
Avvisi comm. Cor. -.50
Avvisi mortuari, comunicati di banche ecc. Cor. 1.25
Notizie nel corpo del giornale . . Cor. 4.-

Anno II. — N. 51. Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5 Telefono 1-68 Domenica, 5 Maggio 1918

## Bollettini dello Stato Maggiore austro-ungarico

(2 maggio). Nulla di nuovo.

(3 maggio) L'azione guerresca inasprì ieri di nuovo notevolmente su tutta la fronte italiana tra le Giudicarie e l'Adriatico.

Il primo maggio il primotenente von Fiala riportò la sua XV.a, XVI.a e XVII.a vittoria aerea.

## Bollettini del Quartiere Generale germanico

(2 maggio). *Gruppo d'esercito principe ered. Ruperto e Kronprinz.* — **Alle fronti di battaglia la situazione è immutata. Il combattimento d'artiglieria fu inasprito nel settore del monte Kemmel; anche tra la Somme ed il torrente Luce, presso Montdidier, Lassigny e Noyon, esso si riaccese di frequente. Del resto l'azione guerresca si è limitata a ricognizioni.**

*Gruppo d'esercito duca Alberto.* — Alla fronte della Lorena l'artiglieria francese fu più attiva nelle ore pomeridiane. Furono respinte piccole punte del nemico.

(3 maggio). Ai fronti di battaglia il combattimento di artiglieria si ravvivò in singoli settori. A forte azione di fuoco seguirono attacchi parziali al sud di Villers Bretonneux e sulla riva occidentale dell'Avre. In contrattacchi abbiamo fatto prigionieri. Del resto l'azione delle fanterie si limitò ad esplorazioni.

Al fronte della Lorena continuò la vivace attività del nemico.

## ORIENTE

### Ucraina.

(2 maggio). Sotto Sebastopoli abbiamo rotto la resistenza nemica. La città fu occupata da noi il 1 maggio senza colpo ferire.

(3 maggio). Dalla linea Jekaterinoslaw-Charkow abbiamo proseguito l'avanzata nella regione del Donez. Al mare d'Azow abbiamo occupato Taganrog.

## Comunicati italiani

(2 maggio). Vivaci scaramuccie di pattuglie presso Stoccareddo e sulle pendici del Monfenera; un reparto nemico, che tentava avvicinarsi alle nostre ...ee sul Sasso Rosso, fu ributtato dai nostri posti con fuoco di fucileria. Vivace attività delle artiglierie nemiche nella regione del Tonale, in alcuni settori dell'altipiano di Asiago e lungo il basso Piave. Nostre batterie dispersero truppe nemiche sul Dosso dei morti (Giudicarie), cannoneggiarono treni ferroviari nelle stazioni di Primolano, Susegana e Conegliano.

**Tre aerei nemici furono abbattuti dai nostri aviatori da caccia sopra Grave di Papadopoli, sopra la cima d'Olmo e Fontanelle. Due di essi, colpiti da aviatori inglesi, precipitarono nei dintorni di Fonzaso e sopra Santa Lucia di Piave.**

(3 maggio). Nostri gruppi di ricognizione attaccarono reparti nemici nella valle Scura (altipiano di Asiago) e nella Conca di Alano, cacciandoli in fuga. Vivaci combattimenti di artiglieria nella regione del Tonale, nella Val d'Adige, in quella del Brenta e lungo il basso Piave. Nostre batterie dispersero lavoratori e truppe nemiche nell'alta valle del Noce, nella regione di Ponte di Piave e Castellazzo; danneggiarono opere di difesa nemiche nella regione di Asiago e cannoneggiarono movimenti di carreggi presso S. Donà. Lungo tutta la fronte, movimentata attività esploratoria degli aviatori. Furono abbattuti otto apparecchi nemici.

## Guerra sui mari

### Un sottomarino affondato

PARIGI, 4. Il comunicato ufficiale partecipa che un piroscafo commerciale urtò in un sottomarino, il quale colò a picco. Una parte dell'equipaggio fu salvata.

### Affondamento d'un transatlantico canadese.

HOLYHEAD, 4. (Reuter). Il transatlantico „Ozonsa" (8075 tonnellate) venne silurato ed affondato. Vennero salvati 110 passeggeri, mentre mancano tre uomini dell'equipaggio.

## Primo Maggio.

VIENNA, 3. In diversi distretti della città nella mattina del primo maggio furono tenute delle adunanze popolari, che trascorsero senza incidenti degni di nota. Terminati i comizi, gli intervenuti si dispersero in tutta calma.

Anche da Budapest e dalle provincie austriache giungono notizie di adunanze popolari svoltesi calme e dignitose.

PARIGI, 4. Il primo maggio trascorse qui in piena calma.

## Libertà....

In Francia la polemica Clémenceau-Czernin ha lasciato dietro a sè una lunga coda di commenti non solo, ma anche delle conseguenze politiche, che pesano ora sul passivo di Clémenceau.

Là via, nella libera repubblica francese, in Italia ed in Inghilterra si parla e si scrive con un acre piacere dell'assolutismo che regge le potenze centrali; ma se ascoltiamo le voci che si alzano in quelle.... oasi di libertà, non è punto il caso di invidiare le libertà politiche nelle quali guazzano i felici sudditi dell'Intesa.

Ecco ciò che scrive Paul Meunier, deputato di Parigi, nella „Verité" sulle conseguenze politiche della polemica suddetta:

„L'imperfetta costituzione, che ci regge, vuole pure che il Consiglio dei ministri sia responsabile dinanzi alla Camera e vuole anche che il trattato di pace sia opera esclusiva delle Camere.

„Non vi è più responsabilità ministeriale se i ministri si arrogano il diritto di nascondere alle Camere ed al paese le offerte di pace che sono loro fatte, e la sovranità nazionale scompare il giorno in cui il Parlamento non è più chiamato a dire se la pace deve essere fatta o se la guerra deve continuare.

„I ministri del 1917 ci diranno che il messaggio di pace doveva necessariamente essere sottoposto agli alleati.

„Nessuno contraddice. Nessuno vuole sottrarsi a questo dovere di lealtà.

„Ma come tollerare questo segreto in cui è posta la rappresentanza nazionale la quale ancora ieri ignorava tutto e che oggi ancora ignora quasi tutto della politica estera francese?

„Il paese sa oggi che l'anno scorso gli è stata offerta una pace onorevole; ma ignora la risposta data dal Consiglio dei ministri a nome suo.

„Ecco il fatto che costituisce la gravità estrema dell'incidente austriaco: esso dimostra che con simile abdicazione delle Camere, la nazione non è affatto padrona dei propri destini.

„E' tempo di riunire l'assemblea nazionale".

Dunque la camarilla guerrafondaia che regge la repubblica francese, nasconde gli avvenimenti politici internazionali non solo al popolo, ma perfino alle Camere; nasconde avvenimenti la cui portata non cade nella competenza d'un esecutivo, ma abbraccia il popolo nel significato più ampio della parola: si tratta della guerra che distrugge vite e patrimoni nazionali o della pace, che questi e quelle ricostituisce.

Mentre da noi la parola della pace ha pervaso il pensiero e le anime di tutti, e della pace si parla come della prossima massima conquista dell'umanità che si dilania, c'è in Francia un manipolo di uomini, che al popolo francese strozza nel pensiero e nella gola il grido di questa pace, non solo, ma nasconde l'offerta di onorevole accordo fatto da un altro popolo, quello „barbaro".

E non solo in Francia vige questo sistema di „politiche libertà"; anche in Italia esso è portato a regime di governo.

Sentiamo che cosa dice l'„Avanti" in proposito:

„Da noi chiunque ha osato muovere una obbiezione od esternare un dubbio è stato subito fatto tacere con un argomento che non ammette repliche: „disfattista, austriaco!". E ciò è bastato per togliere a chiunque la volontà di qualsiasi, anche sommessa, discussione. A nessuno sorride oggi l'idea di buscarsi parecchi mesi di carcere per dire la propria opinione a chi non la vuole sentire. Si sta così bene in regime di eccezione, quando i Bergamini pensano per noi e trovano che meglio di così non potrebbe andare ed hanno ogni giorno un titolo nuovo — a sei colonne — per magnificare i risultati della antiveggente ed oculatissima loro politica! Si vive tanto tranquillamente quando si sa che a noi è tolta ogni preoccupazione e che a farci riposare fra due guanciali pensano e provvedono pochi ma buoni nostri reggitori".

E Francia ed Italia sono chiamate „i paesi della democrazia e del costituzionalismo": democrazia squisita, costituzionalismo „in camera charitatis."

### La riapertura della Transalpina.

I lavori di riattamento della ferrovia Santa Lucia-Gorizia sono compiuti. Il problema più arduo, la ricostruzione del ponte di Salcano, è stato felicemente risolto. Sui due piloni estremi del ponte distrutto si è gettata una costruzione provvisoria in ferro. Riattivato il servizio ferroviario, si procederà alla ricostruzione dell'arco del ponte in cemento e blocchi di pietra.

Domenica 5 maggio il servizio verrà solennemente riattivato con il primo treno in partenza per Trieste.

## La battaglia in Francia

### I prodromi della vera ripresa

Col titolo: «I prodromi della vera ripresa» Luigi Barzini così descrive lo svolgersi della battaglia in Francia: «I combattimenti di questi giorni hanno finora carattere e metodo di guerra di posizioni. Più che una ripresa della grande offensiva rappresentano i prodromi della vera ripresa. E' probabile che i tedeschi intendano tasteggiare un po' per tutto senza rischiare troppo, pronti a sviluppare il successo ovunque si presenti in condizioni favorevoli allo sfruttamento, invece di determinare prima il punto sul quale forzare ad ogni costo la sorte. La loro massima in questa battaglia sembra essere quella di non ostinarsi sugli ostacoli, come fecero a Verdun, ma di profittare di ogni vantaggio. L'ordine che hanno le loro truppe di assalto è di deviare sempre avanti alla resistenze per ingolfarsi dove la difesa ha ceduto. Così nei punti di rottura si formano torrenti di penetrazione.

«Portando dal campo tattico al campo strategico questa teoria si può supporre che la presente attività non sia che una ricerca preliminare di debolezze avversarie sulle quali convergere tutta la violenza di una azione decisiva. La speranza di distogliere le riserve alleate dal settore contro il quale l'attacco risolutivo fosse meditato può essere pure la ragione di operazioni relativamente piccole che richiamano l'attenzione su località così diverse. Infine osservando l'importanza dei vari punti attaccati, si può vedere nella presente attività germanica anche un tentativo di scalzare i capisaldi maggiori della lunga linea della difesa e arrivare in tal modo a delle correzioni di fronte che favoriscano lo sferrarsi di una impetuosa offensiva generale.»

### Stegemann sull'offensiva.

BERNA, 4. Stegemann scrive nel „Bund": Lo sviluppo della situazione guerresca in Francia è legato a lunghi periodi. La conquista del Monte Kemmel per opera delle armi tedesche, contrassegna una tappa di questo sviluppo, il quale è però legato a certe influenze determinate dalla posizione strategica del monte. L'ulteriore svolgersi delle operazioni attira l'attenzione generale, perchè non si è dell'opinione che Foch si limiti esclusivamente a parate e ad un dissanguamento difensivo delle forze che gli stanno a disposizione. Nè lo sfondamento di Cambrai, nè quello di S. Quentin, nè l'irruzione fatta dai tedeschi alla Lys, ci tracciano ancora lontanamente il piano d'offensiva tedesco. Le operazioni, che ora si stanno svolgendo in Francia, daranno i loro frutti appena nel prossimo autunno

### Il colonello Egli e le perdite tedesche.

BASILEA, 4 Le „Baseler Nachrichten" portano un articolo del colonnello Egli, il quale ha recentemente visitata la fronte germanica presso Bailleul. Egli dice tra altro: „Se si crede ai comunicati di Londra e di Parigi, nella loro offensiva i tedeschi avrebbero subito perdite spaventose Durante il mio viaggio però, non ho veduto in nessun luogo tracce di queste grandi perdite.

Le grandi perdite si riconoscono subito dalla terra smossa di fresco dove i caduti vengono sepolti in masse, ma perfino nei punti dove si svolsero violentissimi combattimenti, ho riscontrato perdite moderate, minori anzi di quelle che io avrei creduto.

I giornali parigini scrivono nuovamente che le Fiandre sono piene zeppe di feriti provenienti dalla fronte, ma anche di ciò io non ho potuto osservar nulla. Ho visitato un ospitale in prossima vicinanza della fronte, il quale aveva ancora stanze completamente libere. Anche nei paesi fiamminghi, attraverso ai quali io sono passato, non ho veduto, nemmeno per caso, radunate di feriti, che dessero nell'occhio per il loro numero."

### Il monte Kemmel

Il monte Kemmel, l'altura che domina la pianura fiamminga, è segnato nelle carte con la quota 156. Dal 1914 esso divenne l'obbiettivo delle aspirazioni germaniche. Irto in ogni sua parte di batterie formidabili, esso era il più saldo punto d'appoggio degli inglesi a sud di Ypres. Esso si inalza come un re coi suoi 156 metri di altezza assoluta sopra il sistema di colline che da Messines si stende fino a Cassel. A quattro chilometri di distanza dal Kemmel i tedeschi erano arrivati con la conquista di Wulverghem e del Nieuwekerke che s'innalza a 76 metri. Gl'inglesi hanno accennato già ripetutamente che, una volta che il Kemmel fosse caduto, la difesa di Ypres, diveniva insostenibile.

#### L'importanza della conquista.

Commentando la conquista del Kemmel, così scrive nel «Berliner Tageblatt» il generale barone Ardenne: La grande importanza della conquista di questo formidabile bastione del fronte inglese si potrà comprendere in tutta la sua estensione appena in avvenire.

L'attuale guerra ha da segnalare già parecchie importanti conquiste di monti. Ricordiamo l'espugnazione del Lovcen, i combattimenti sui Carpazi e sull'Hartmannsweilerskopf e le lotte svoltesi sui monti giganteschi del fronte italiano; ma tutte queste conquiste non arrivano all'importanza strategica che racchiude in sè la conquista di quel sistema di colline che va sotto il nome di Kemmel e la cui vetta più alta si eleva appena a 150 metri dalla pianura fiamminga. Gli inglesi non furono in grado di difendere da soli neppure il Kemmel, e ciò non è punto adatto a rinsaldare negli inglesi la fiducia nelle proprie forze. Il 26 aprile 1918, giorno della conquista, costituisce una pietra miliare nello sviluppo della grande battaglia della Francia settentrionale.

### Il pericolo corso da Clémenceau.

BERLINO, 4. Il corrispondente di guerra del „Tageblatt" riferisce la deposizione di un prigioniero francese, confermatagli da quattro ufficiali francesi, secondo la quale alla presa di Castel da parte dei germanici poco mancò che Clémenceau non venisse fatto prigioniero. Clémenceau si trovava colà e solo in grazia alla resistenza dei corazzieri francesi appiedati che trattennero i germanici, gli fu resa possibile la fuga.

### Una battaglia di „tanks".

GINEVRA, 4. Il corrispondente dell'Agenzia Havas al fronte francese telegrafa: Il 24 dello scorso mese si son viste spuntare per la prima volta fuori della nebbia delle automobili blindate germaniche. All'apparenza esse hanno la stessa grandezza e la stessa celerità delle automobili corazzate germaniche di una volta, ma sono molto bene difese e armate di tre cannoni. I „tanks" inglesi diedero subito battaglia. Queste strane batterie, vomitanti fuoco da tutti i lati si fulminarono dapprima a vicenda coi loro cannoni e con le loro mitragliatrici. Da ultimo, quando le munizioni furono esaurite, cercarono di frantumarsi l'una contro l'altra, e il fracasso delle corazze percotentisi superava addirittura il tuono dei cannoni.

### Il tribunale d'Amiens a Beauvau

BERLINO, 4. Il „Temps" pubblica che il tribunale di prima istanza di Amiens fu trasportato a Beauvau.

### La conferenza degli interalleati

BERLINO, 4 Il „Temps" annuncia l'arrivo a Parigi del presidente dei ministri italiano Orlando, il quale parteciperà al supremo consiglio di guerra degli alleati. Orlando ebbe già dei colloqui con Clemenceau

### L'avanzata dei germanici

BERLINO, 4. (B) L'Agenzia Wolf comunica. Inseguendo il nemico accanitamente alle calcagna, le truppe germaniche avanzano in vittorioso attacco contro le linee inglesi. Lettere tolte ai prigionieri francesi catturati negli ultimi combattimenti, descrivono con parole eloquenti l'abbattimento e la miseria di quella popolazione, la quale non osa più sperare in una controazione vittoriosa, per quanto alle forze inglesi battute accorrano in aiuto sempre truppe francesi.

## Il conflitto fra la Germania e l'Olanda

L'Olanda impara ora a sue spese quale sia la sorte del debole che si trova in mezzo a due potenti. Com'è noto, l'Intesa ha recentemente confiscato le navi olandesi ancorate nei porti inglesi e americani. La piccola Olanda s'è dovuta rassegnare a questa rapina dei grandi. Poi l'Intesa impone all'Olanda di non fornire più viveri e materie gregge alla Germania; se non obbedisce non avrà più cereali americani. L'Olanda viene a trovarsi così nella peggiore delle situazioni: non può fare a meno dei cereali americani, perchè l'agricoltura olandese non basta neppur lontanamente ad alimentare il paese, e non osa sbarrare il confine germanico, perchè sarebbe una provocazione alla Germania. Perciò il povero Governo olandese ha condotto lunghe trattative con l'Intesa e queste trattative hanno infine avuto il risultato che l'America promise alcune navi cariche di cereali. Ma i cereali dovranno esser ritirati in America da navi olandesi e il Governo non ha trovato finora il coraggio di lasciar partire le navi olandesi, perchè teme vengano affondate o confiscate. S'è rivolto a tutti due i gruppi di potenze invocando un salvacondotto per queste navi, ma questo salvacondotto non gli è stato finora dato. Così per il momento l'Olanda non riceve cereali e nel paese regna un'estrema miseria, che ha già avuto per conseguenza violenti disordini.

Intanto la stampa inglese affermava che la Germania ha presentato all'Olanda un «ultimatum» e concentra truppe al confine olandese. Si tratta certo d'esagerazioni. Ad ogni modo la situazione non è senza pericoli. Loudon, il ministro degli esteri olandese, ha dichiarato alla Prima Camera di non poter sottacere la gravità della situazione. Che si faccia calcolo sulla possibilità di un serio conflitto, ce lo dice anche il fatto che alla foce della Schelda si son trovate mine marittime d'origine inglese. Un pescatore e una barca di piloti sono rimasti vittime delle mine e nove persone ci han rimesso la vita. Il Governo olandese ha levato a Londra protesta e seguita a trattare con Berlino, da dove ci giunge ora la notizia che le questioni fra i due paesi stanno per venire ordinate.

### Il conflitto tedesco-olandese.

ROTTERDAM, 4. A quanto apprende il „Nieuwe Rotterdamsche Courant" le trattative colla Germania sono tanto progredite da raggiungere un accordo soddisfacente per ambedue le parti. Fra breve sarà pubblicato in proposito un comunicato ufficiale.

### L'accordo in massima raggiunto.

AMSTERDAM. 4. A quanto apprende da parte bene informata l'„Algemeen Handelsblatt", è stato già raggiunto l'accordo con la Germania nella questione della sabbia e della ghiaia. Le difficoltà riguardano soltanto l'esportazione di viveri per le truppe; ma anche in questa questione si spera di raggiungere l'accordo.

## Il Governo italiano, i prigionieri di guerra e gli abitanti delle provincie occupate.

*Togliamo dall'„Avanti!" del 26 aprile:*

**„Se in Inghilterra e in Francia, lo Stato provvede ai suoi prigionieri, perchè non dovremmo provvedere anche noi nello stesso modo?..**

**„La nostra proposta di avviare periodici, regolari trasporti ferroviari di pane, corrispondenti alle tre epoche fisse dell'abbonamento mensile, la richiesta della nota dei prigionieri ai Comuni, invece che ai Depositi (che non hanno note regolari e chiedono essi stessi ai Municipi notizie in proposito), il concetto di far pagare ai soli ricchi e dare il pane gratuito a tutti i poveri, riconosciuti tali dalle Commissioni comunali di sussidio, ha trovato consenzienti tutti gli interessati.**

**„Lo Stato deve sostituirsi ai Comitati, alcuni dei quali hanno lavorato e altri poco o nulla fecero.**

**„L'azione da svolgere sarà così uguale per tutta Italia e il pane *verrà veramente assicurato a tutti i prigionieri.***

**„Questo, e non altro chiediamo.**

**„Sappiamo che una volta reso il servizio statale vinte le incertezze dei primi momenti, le cose andranno assai meglio.**

**„Terminerà finalmente il fatto, tante volte deplorato, dei ritardati arrivi, dei pacchi fermi per settimane nelle stazioni capo linea, e di confine. Terminerà anche l'altro fatto, più deplorevole ancora, dei prigionieri orfani, o soli, o poverissimi, ai quali nessuno pensava".**

*Da queste parole del giornale socialista si rileva come il Governo italiano non si è mai preso la cura di provvedere ad integrare il vettovagliamento dei prigionieri di guerra, come fanno invece tutti gli altri stati belligeranti. Si lasciò piena libertà all'iniziativa privata e alle varie istituzioni di beneficenza. E fino a tanto che i viveri abbondavano, in Italia, poco o tanto i prigionieri di guerra ricevevano. Ora che la carestia affonda i suoi artigli nel paese e rende sempre più difficile e precario il nutrimento della popolazione, è naturale che l'opera dei privati e degli istituti di beneficenza vada gradatamente isterilendo.*

*Le stesse considerazioni valgono in riguardo alla popolazione dei paesi occupati. A suo tempo — come già narrammo — i governi degli alleati tastarono il terreno in Italia — per mezzo di una potenza neutrale — per sapere se era possibile di rifornire la popolazione rimasta al di qua del Piave di certi generi alimentari di cui c'è maggior scarsità in Austria. Il Governo italiano rispose .... non rispondendo.*

*Dal che risulta evidente:*

*1. o in Italia c'è tal carestia che il Governo non può iniziare una qualsiasi azione a favore dei prigionieri di guerra e degli abitanti di queste provincie; oppure*

*2. il Governo* non vuole *occuparsi nè degli uni, nè degli altri e si limita a delle platoniche espressioni di simpatia e di commiserazione che, naturalmente, non riempiono lo stomaco a nessuno.*

# L'opera delle truppe alleate nell'Ucraina.

VIENNA, 3. Il quartiere della stampa di guerra comunica:

All'esecuzione degli accordi economici conclusi tra l'Austria-Ungheria e la Germania da una parte e la repubblica popolare Ucraina dall'altra, hanno grandemente contribuito le nostre truppe dislocate nell'Ucraina, che hanno svolto un'encomiabile azione economica.

Il terreno loro toccato per le operazioni militari ed economiche abbraccia gli ex-governatorati della Podolia, di Cherson e di Jekaterinoslaw, un territorio di 176.697 chilometri quadrati. Le nostre divisioni hanno percorso questo vasto territorio in poco meno di sei settimane, affrontando gravissime difficoltà di movimento e sostenendo anche vivaci combattimenti con le bande bolscevike. Tutte le maggiori città, come Odessa, Nikolajew, Cherson e Jekaterinoslaw, sono occupate. Solo nel distretto di Bachmut i nostri soldati proseguono a spazzare il terreno dalle bande rivoluzionarie.

Appena posto piede nell'Ucraina i nostri soldati convennero che quel paese avrebbe potuto fornire notevoli quantità di granaglie alla Monarchia; al tempo stesso però incontrarono grandi difficoltà per il trasporto delle stesse nei centri ferroviari e nei nodi stradali, dove le truppe avevano trovato dapprincipio appena il necessario per se stesse.

La ricchezza dell'Ucraina era concentrata nella campagna, dove i granai sono tutt'ora pieni e dove solo dopo parecchie settimane poterono giungere le nostre truppe, che fino allora avevano dovuto seguire le strade principali.

Non si è ancora a mezzo coi lavori di raccolta delle granaglie, le quali devono venire trasportate per centinaia di chilometri. In primo luogo si dovettero ricostruire le strade e le ferrovie e condurre a termine i lavori d'organizzazione di tutto questo vasto esercizio, il quale oggi si svolge già su due mila chilometri di strada. Il movimento marittimo da Cherson ed Odessa attraverso il Mar Nero ed il Danubio è iniziato, e l'importazione nella Monarchia sarà notevolmente aumentata anche per la via marittimo fluviale.

L'attività del nostro esercito nell'Ucraina da una parte ci provvede di viveri e dall'altra contribuisce a rassodare le relazioni economiche dell'Austria-Ungheria con l'Ucraina.

## Provvedimenti germanici a Kiew.

BERLINO, 4. Ufficialmente si comunica che negli ultimi tempi a Kiew si era notata una certa agitazione tendente a combattere a quanto pare, anche l'influsso germanico in Ucraina. Il governo Ucraino prese provvedimenti insufficenti per combattere queste tendenze, che minavano l'ordine ed il maresciallo tedesco Eichhorn si è visto costretto a pubblicare un decreto sul lavoro primaverile dei campi, che fu pubblicato monco e sfigurato dalla stampa ucraina. Ciò provocò proteste nel paese e nella rada. In nome della „Lega per la liberazione dell'Ucraina" si era perfino arrestato il direttore della banca russa Dobry, apprezzato finanziere, che aveva collaborato colla delegazione austro-germanica.

Dato questo viluppo di cose, che significa l'anarchia nel paese, il maresciallo Eichhorn fu costretto a disporre affinchè siano introdotti i tribunali militari, i quali puniranno severissimamente i delitti comuni e i perturbamenti dell'ordine pubblico.

L'inchiesta sul caso Dobry, fatta da un tribunale militare germanico, condusse all'arresto del ministro della guerra ucraino Sukowski, a quello della moglie del ministro dell'interni Tkaschenko, del comandante della milizia cittadina Bogagki, del capo-sezione al ministero dell'interni Dajewski e del capo-sezione del ministro degli esteri Ljubinski. L'inchiesta continua.

## Dichiarazioni ufficiali germaniche

BERLINO, 4. Nella Commissione all'alimentazione del Reichstag il sottosegretario di Stato Braun, rilevato che l'Ucraina può fornire un milione di tonnellate di granaglie, osserva che la situazione odierna, dopo gli avvenimenti di Kiew, è difficile giudicarla. La Rada, che godeva poca influenza, è caduta, e, già da lungo tempo, si attendeva un peggioramento della situazione.

La vecchia Rada e il governo sono stati abbattuti. Il nuovo governo dichiarò immediatamente di voler tener fermo al trattato di Brest-Litowsk. Le persone arrestate a Kiew furono nel frattempo scarcerate.

# DALL'INGHILTERRA

## L'aiuto militare dell'India.

STOCCOLMA, 4. In merito alla notizia trasmessa dall'agenzia Reuter, che il Congresso nazionale dell'India mette a disposizione dell'Inghilterra 6 milioni di soldati, il locale comitato nazionale indiano osserva che quella notizia mira soltanto a risollevare in Inghilterra gli animi depressi in seguito all'ultima sconfitta. L'India invierebbe soldati soltanto qualora l'Inghilterra accondiscendesse all'Homo rule richiesto dall'India; ma ciò è escluso poichè in questo caso la Inghilterra perderebbe l'assoluto dominio sull'India.

# In punta di forbici

*A proposito della lega italo-jugoslava! Il prof. Gaetano Salvemini è un uomo indubbiamente di valore, che sa pensare colla propria testa. Sia però che gli manchi il senso d'opportunità, sia che abbia il difetto di affrontare le polemiche troppo veementemente, il fatto si è che ogni volta ch'egli apre bocca o scrive, solleva un putiferio indiavolato.*

*Il prof. Salvemini è anche lui un caldo fautore dell'accordo italo-jugoslavo e parla quindi e scrive da qualche mese a questo proposito con tutta l'irruenza del suo temperamento meridionale.*

*Ed ecco come la „Perseveranza" tratta il Salvemini ed i „fratelli jugoslavi irredentisti."*

«Il professore Gaetano Salvemini non godrebbe credito e non potrebbe fare cattivo uso del suo credito, se non avesse trovato, in un grande giornale italiano, nè radicale nè radico-socialista, il mantice indefesso che ha gonfiato la sua fama. Costui, forte dell'appoggio prestatogli, certamente in buona fede, dal «Corriere della Sera», oggi non sente più ritegni: determina a sua posta i diritti etnici e storici dell'Italia, diminuendoli o annientandoli quando non garbano alla gente croata: traccia i nuovi confini oltre i quali non potranno mai giungere, a parer nostro, le nostre legittime aspirazioni; lacera i trattati che il Governo italiano, nell'interesse del paese, stipulò coi Governi alleati: assume, non richiesto, la parte del sensale, tentando di costringere regnicoli e irredenti a far mercato delle loro vecchie idealità e a barattarle con quel piatto di lenticchie che è la vaga promessa di un'eventuale azione antiaustriaca, largitaci da alcuni pochi fuorusciti jugo-slavi (chè altro, di concreto, non fu visto finora)... E questa bella parte egli recita, ormai da troppo tempo, senza scrupoli; non con la mentalità del patriota e neppure con quella dello spassionato studioso, ma con quella dell'avvocato che difende una tesi e magari un delinquente, citando solo ciò che gli fa comodo, mutilando le citazioni quando accennano a ritorcersi contro di lui e abusando sempre dell'ignoranza degli ascoltatori.

«Troviamo quindi opportunissima l'interrogazione dell'onor. Di Cesarò; non perchè speriamo che essa valga a richiamare il prof. Salvemini ad una più esatta valutazione di sè, dei suoi diritti e dei suoi doveri, ma perchè pensiamo che essa può indurre almeno una parte del pubblico a cessar di considerare il Salvemini come un oracolo. Far tacere il professore, come sarebbe desiderabile, non si può: giova adunque diminuire il numero di coloro che lo ascoltano a bocca aperta e vedono in lui un «quid» fra il Cavour, il Mazzini e il Machiavelli, mentre egli non è che un sofista ai servigi di una tesi eccessiva, intempestiva e sopratutto antipatica».

*Povero Salvemini! Poveri jugoslavi! Che ne diranno i vari Trumbic e l'altra „gente croata" della sfuriata slavofoba della „Perseveranza"!*

*

*I giornalisti italiani domandano ad alta voce libertà, perchè oggi effettivamente hanno solo la libertà di stampare i comunicati lardellati della* Stefani *e di convertire in grandi battaglie, rispettivamente in vittorie italiane le fucilate di due soldati italiani in ricognizione.*

*Ora anche i giornalisti italiani, per quanto duttili e malleabili ad ogni colpo di indice dei vari ministri del regno e degli ambasciatori degli alleati, sembra che di tratto in tratto sentano il peso della loro inconfessabile posizione e chiedono libertà.*

*L'„Avanti" a questo proposito così commenta:*

Il governo democratico Orlando-Nitti tratta la stampa italiana... in conformità di quel che essa merita.

Ogni tanto le cosidette organizzazioni professionali giornalistiche, si agitano contro la censura: si riuniscono in assemblea; deliberano parole — soltanto parole — grosse; votano ordini del giorno formano Commissioni che si recano dal ministro competente a protestare; ne ottengono magnifiche promesse subito annunciate in reboanti comunicati al pubblico. E poi le promesse non si realizzano e i signori giornalisti, beninteso, stanno queti e rassegnati o, tutt'al più tornano da capo con le assemblee, le proteste, gli ordini del giorno, ecc., ecc.

Mai apparve più evidente, come in questo periodo politico, che la stampa borghese italiana, che suol gabellarsi come uno dei poteri dello Stato, è invece un impotere, conta nulla... rispetto al governo.

Giorni or sono è accaduto che un membro del governo, l'on. Crespi, ha convocato nel suo gabinetto una ventina di giornalisti, per comunicar loro, in confidenza, i provvedimenti che egli avrebbe l'indomani presentati alla approvazione del Consiglio dei ministri richiedendo la perentoria promessa del silenzio. I giornalisti presenti promisero e mantennero; senonchè, l'indomani, prima ancora che si conoscessero le decisioni del Consiglio dei ministri, quegli stessi provvedimenti pei quali l'on. Crespi aveva preteso il segreto erano pubblicati a Milano dal „Corriere della Sera" e riassunti a Roma dal „Messaggero".

E la censura, che aveva permesso quelle indiscrezioni, proibì persino di telefonare quello che il „Corriere" e il „Messaggero" avevano pubblicato!

Credete voi che i giornalisti e le organizzazioni giornalistiche, così ben turlupinati dall'on. Crespi e... dalla censura, abbiano rovesciato... il mondo?

Il mondo, come vedete, c'è ancora! E la censura continua ad essere quello che è.

Ora si annunciano altre assemblee di giornalisti ed altre proteste, altri ordini del giorno: i signori giornalisti sono pregati di impiegar meglio il loro tempo.

Ogni paese ha... la stampa — e la censura che si merita. Tanto è vero che soltanto in Italia la censura funziona così!

*

*L'„Avanti" del 25 aprile pubblica il seguente commentino dal titolo: „In repubblica."*

Visto che la Direzione del Partito Socialista non può radunarsi, e che — anche quando si raduna — non può rendere pubblici i propri deliberati, accontentiamoci di informare i lettori della riunione della Direzione del Partito Repubblicano, la quale — per le sue benemerenze patriottiche — gode di uno speciale trattamento da parte del Governo, della polizia e della censura.

Informiamo dunque che si è radunata a Roma la Direzione del Partito Repubblicano, la quale — dopo avere inteso un ammirabile discorso dell'on. Cappa — ha concluso che *„il Partito repubblicano, persistendo nel suo atteggiamento, deve nondimeno prepararsi per qualsiasi evento."*

Noi che non siamo addentro alle segrete cose del Partito Repubblicano non possiamo precisare che senso abbiano simili parole di colore oscuro. Vorrebbero forse dire per caso — in lingua povera — che i repubblicani, dopo essersi messa la feluca, non avrebbero difficoltà a cambiarla ancora una volta per il berretto frigio? Se tale è il loro intendimento noi socialisti possiamo dire di essere stati profeti — e da lunga data. E' infatti ormai da parecchio tempo che andiamo dicendo e scrivendo che verrà giorno in cui la repubblica dei Comandini, Chiesa e simili Pirolini cercherà di addossare sulle altrui spalle anche il peso della propria responsabilità.

Tutto sta a vedere se il giuoco le riuscirà, perchè nel passato è sempre accaduto il rovescio. E' stata la repubblica che ha portato i pesi altrui.

Intanto la Direzione del P. R. I. ha formulato i suoi postulati del dopo guerra fra i quali ci piace riportare i primi due:

1. *Costituente da convocarsi appena cessata la guerra, con suffragio universale diretto e segreto con potere di revisione completa dello Statuto del Regno.*

2. *Trasformazione della rappresentanza nazionale con istituzione di assemblee regionali elette per professioni e capacità per gli interessi locali, e di una assemblea nazionale per la politica generale e la legislazione comunale.*

E rileviamo in proposito che quanto al primo, il programma del Partito Socialista formulato nell'aprile 1917 è più esplicito, più chiaro, diremo.... più repubblicano.

Quanto al secondo notiamo con vivo compiacimento che il P. R. I. è diventato fautore dei tanto odiati e diffamati «Soviets».

*Il commento dell'„Avanti" non è soltanto per noi uno sprazzo di luce sugli intenti e sulle tendenze del partito repubblicano italiano, ma è pure una constatazione, per chiamarla così, ad hominem. I repubblicani d'Italia al principio della guerra si sono intrufolati fra i più scalmanati guerrafondai, con un non inconfessato sottopensiero, manifestato già prima del maggio 1915 da qualche statista italiano: „Se non facciamo la guerra, avremo la rivoluzione." Il pretesto passò per buono. La rivoluzione l'avvebbero diretta i repubblicani, che colla guerra si sono visti travolti, travolti col loro programma. Fecero i paladini dei più fieri monarchici, guerrafondai. Ora, vista la mala parata, anzichè prendere il toro per le corna, lo prendono per la coda. Le cose vanno a precipizio e i repubblicani si preparano a qualsiasi evento.*

*Dopo il loro meretricio coi nazionalisti guerrafondai, vorrebbero tornare al programma, salvando la capra del programma e i cavoli dei...* futuri eventi.

# CIFRE DELLA GUERRA MONDIALE

Con un rapido succedersi le potenze europee dichiararono nella prima settimana di agosto 1914 l'una all'altra la guerra in conseguenza al proclamato stato di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia nel giorno 28 luglio. Già alla fine di agosto il numero delle dichiarazioni di guerra era di 13. In quel tempo erano già entrate nella guerra mondiale la Germania, l'Austria-Ungheria, Russia, Francia, Inghilterra, Giappone, Belgio, Serbia e Montenegro. Sino alla fine del 1914 il numero delle dichiarazioni di guerra era già salito a 18 poichè la Turchia in quel frattempo era entrata in guerra. Nell'anno 1915 entrarono in guerra l'Italia e la Bulgaria e fino al 19 ottobre 1915 le dichiarazioni di guerra erano 26. Nell'anno seguente entrarono in lotta il Portogallo e la Rumenia a fianco dell'Intesa; al 1.o settembre le dichiarazioni di guerra erano già 32. Ma le cifre delle dichiarazioni di guerra salirono enormemente nel quarto anno di guerra, poichè dal 6 aprile 1917 seguì la proclamazione di guerra degli Stati Uniti d'America contro la Germania cosicchè quasi tutti gli Stati d'America Centrale e molti degli Stati dell'America del Sud ruppero le relazioni diplomatiche con le Potenze Centrali ed in parte anche dichiararono la guerra. Ai 7 dicembre 1917 (dichiarazione di guerra degli Stati Uniti all'Austria-Ungheria) il numero complessivo di questo storico documento contava la cifra di 56 dichiarazioni di guerra, poichè anche la Cina, Siam ecc. furono più o meno costrette a schierarsi a fianco dell'Intesa.

La differenza del diritto dei popoli fra vere dichiarazioni di guerra, proclamazioni di guerra e rottura delle relazioni diplomatiche non fu qui presa in considerazione, poichè risulta dalla guerra mondiale che i diritti dei popoli in pratica non risaltano. Così per esempio la Grecia, naturalmente la Grecia di Venizelos, non formulò una dichiarazione di guerra, ma ad onta di ciò, truppe greche combattono a fianco dei soldati dell'Intesa in Macedonia contro le armate delle Potenze Centrali.

Interessanti sono i dati statistici che „Antaeus" in un foglio volante pubblica col titolo: „Vittoria contro una centuplica preponderanza". Dalle sopra menzionate dichiarazioni di guerra, 15 furono fatte dalle Potenze centrali, mentre 41 dalle Potenze avversarie. In realtà però solo 11 stati nemici combatterono contro le quattro potenze alleate.

Solo nominalmente contro le Potenze centrali si trovano in guerra: Cuba, Siam, Liberia e Haiti. Ruppero le relazioni diplomatiche: Guatemala, Bolivia, Nicaragua, Honduras, San Domingo, Brasile, Panama, Costarica, Uraguay e Perù. Sempre incerte sono le relazioni con le Potenze centrali coi „grandi stati" Andorra, San Marino e Monaco.

I nostri nemici disponevano complessivamente sino alla fine dell'anno 1917 di uomini in Europa 289.386.000, in Asia 802.293.000, in Africa 124.175.000, in Australia 6.894.000. I paesi poi che ruppero le relazioni diplomatiche con noi in Europa 4.821.000, in America 88.914.000 di anime. I neutrali poi ascendono in Europa a 42.186.400, in Asia a 53.950.000, in Africa a 9.052.600, in America a 37.917.000 ed in Australia a 240.000.

In base a queste cifre le Potenze centrali colle loro 155.993.200 anime si trovano di fronte all'enorme numero di avversari rappresentato nientemeno che da un miliardo 528.858.000 anime. Oltre a ciò le potenze dell'Intesa può[...] che dispongono quasi di altri 45 m[...]ni 750.000 anime, mentre 143.34[...] si mantengono veramente neutrali.

In seguito poi alle conclusioni di pa[...] del mese passato tutto il grande st[...] russo coi suoi 175 milioni e la Rom[...]nia coi suoi 8 milioni d'abitanti so[...] da sottrarsi dal numero dei nostri a[...]versari, cosicchè il numero dei nos[...] nemici diminuì in Europa di 141 mil[...]ni e in Asia di 42 milioni. Con tutto [...] però le Potenze centrali si trovano [...] fronte ad una grande superiorità num[...]rica. Ma per fortuna come avemmo o[...]casione di persuaderci in tutta la gue[...]ra, i successi ed i risultati della [...] non dipendono minimamente dal nume[...] dei combattenti ma bensì dalla quali[...] d'essi, e può dirsi che propriamente c[...] darà il colpo finale all'Intesa.

# NOTIZIE ITALIANE

## Al Parlamento italiano

### Le ultime sedute

LUGANO, 4. Le ultime sedute della Camera italiana ebbero il solito svolgimento. Punti salienti delle discussioni furono le questioni degli approvvigionamenti, di cui avete dato relazione, l'affare delle armi e munizioni, la questione delle esportazioni, la proroga della legislatura e il diritto di voto ai combattenti.

### Il caro viveri

La lunghissima discussione intorno alla politica degli approvvigionamenti e dei consumi svoltasi nelle ultime sedute della Camera italiana ebbe questa caratteristica particolarità: che non uno, diciamo uno solo, degli interpellanti e degli interroganti che presero la parola si dichiararono soddisfatti delle dichiarazioni dell'on. Crespi perchè egli aveva completato da qualche tempo il suo discorso senza tener conto delle questioni specifiche, delle particolari recriminazioni degli innumerevoli interpellanti ed interroganti, sicchè, sebbene egli abbia parlato per ben tre ore, non ha risposto a nessuno di essi. Il discorso dell'onor. Crespi fu un discorso accademico sulla politica dei consumi e degli approvvigionamenti, una speciale manifestazione, tutto ciò che si vuole, fuorchè ciò che doveva essere; vale a dire una risposta alle interpellanze ed alle interrogazioni e non una valutazione dei problemi specifici connessi agli approvvigionamenti ed ai consumi. Gli interpellanti sciorinarono una serie di fatti, dai quali si desume che le cose vanno un po' maluccio e che il Commissariato dei consumi non se ne accorge neppure e fecero delle considerazioni di un acuto sapore disfattista. Sono stati in prima linea i deputati del Fascio a fare colle loro interpellanze del disfattismo annonario. Nonostante tutti questi malcontenti contro la politica dell'on. Crespi, questi — secondo le eloquenti allocuzioni del „Giornale d'Italia" — fu confortato dal voto favorevole della maggioranza della Camera, la quale è del resto avvezza a dar simili voti di fiducia.

### L'affare delle armi e munizioni

Avete già riferito come nel dicastero delle armi e munizioni siano stati fatti degli arresti per azioni disoneste. La questione fu sollevata da un'interrogazione dell'on. Nava. Il sottosegretario alle armi e munizioni Bignani, rispondendo all'interrogante, fornisce alla Camera dei particolari. Il Bonamico, uno degli arrestati, già caposezione al ministero della guerra, venne chiamato a quello delle armi e munizioni con l'incarico di curare la revisione in forma legale dei contratti. Essendosi, nel maggio 1917 risaputo che egli aveva fatto acquisti immobiliari per oltre un milione, gli vennero chieste spiegazioni al riguardo ed egli presentò un memoriale in base al quale venne disposta un'inchiesta amministrativa. L'oratore, non appena assunto l'ufficio di sottosegretario di Stato, avocò a sè la grave questione ed impose al Bonamico di dare più esaurienti spiegazioni sul suo recente arricchimento. Non avendone avuta immediata risposta, ordinò che l'intera pratica fosse senza indugio trasmessa all'autorità giudiziaria. Detta autorità condusse le indagini del caso e ordinò l'arresto del Bonamico. Il Bonifazi, capitano assimilato, un altro degli imputati, stipulò un contratto colla ditta Saccagno di Napoli. Il contratto non parve regolare. Si ordinò un'inchiesta. Risultò che il Saccagno aveva tratto un illecito guadagno di tre milioni. Il Bonifazi fu denunziato e quindi arrestato il 5 aprile. Quanto al tenente farmacista Bozzetti Carlo, egli era adibito ai servizi riguardanti le maschere contro i gas asfissianti. Nel gennaio del 1918 andò a Milano per esaminare certi speciali modelli di maschere e la Ditta Vitale denunziò al maggiore Mertinenghi che il Bozzetti aveva proposto di fornire un segreto d'ufficio, che avrebbe messo la Ditta in grado di guadagnare centomila lire a patto che a lui fosse dato il 10 per cento. Il giorno dopo la denunzia il Bozzetti fu denunziato all'autorità giudiziaria militare e subito arrestato.

L'on. Girardini, domanda che venga inscritta per l'indomani una sua interpellanza sulla stessa questione, mentre l'on. Modigliani presenta la proposta che la mozione Girardini sia discussa immediatamente. A lui si associa Bertini. La proposta Modigliani è però respin[...] Girardini poi, in seguito a dichiarazio[...] di Orlando, ritira definitivamente la s[...] proposta.

Prima la Camera aveva discusso l'a[...]fare dei cascami, poi le frodi al Min[...]stero delle armi e munizioni. Per l'a[...]fare dei cascami fu nominata una Commissione di studio, portandone i comp[...]nenti da nove a quindici. Le dichiarazioni fatte sull'affare delle armi e munizioni impressionarono profondament[...] la Camera, ponendola in vivissima agitazione. L'improvvisa e misteriosa fortuna del capodivisione comm. Bonamico preposto ai contratti per il munizionamento, i suoi acquisti di stabili per oltre un milione, il preteso alibi delle speculazioni di Borsa, costituiscono circostanze note. Ma la Camera apprese con profondo stupore dalle dichiarazioni dell'on. Bignani che la denunzia all'autorità giudiziaria era avvenuta nel novembre del 1917, ed essa aveva avuto corso soltanto nel 1918 in aprile. Ugualmente impressionanti apparvero le dichiarazioni dell'on. Bignani circa il provato ed illecito guadagno di tre milioni per un solo contratto da parte dell'industriale Saccagno di Napoli.

### La riforma elettorale. La proroga della legislatura.

Discutendosi il progetto sulla proroga della legislatura, l'on. Gambarotta vi si oppone e domanda invece nuove elezioni. La nuova Camera potrebbe affrontare meglio anche il problema della pace. Domanda che i sottufficiali e i soldati possano votare.

L'on. Grassi sostiene il progetto di proroga. Maffi per i socialisti è contrario al progetto che considera quale una violazione delle norme statutarie, che rompe ogni vincolo fra Governo e popolo e fra popolo e Parlamento e che non può essere giustificato dalle difficoltà tecniche e materiali in cui s'incontrerebbe l'esercizio del voto, difficoltà affacciate per una preoccupazione d'ordine politico sul responso che da una votazione si potrebbe avere in questi momenti. Lucci afferma che se vi era momento in cui si dovevano convocare i comizi elettorali era proprio questo, in cui i cittadini stanno pagando il loro tributo di sangue.

Orlando sostiene il progetto e la proroga della legislatura è approvata.

## Senato

ROMA, 4. Il Senato accolse ad unanimità la legge con la quale il periodo legislativo viene prolungato di un anno.

### Il disfattismo.

LUGANO, 4. Tempo fa venne condannato a Milano il sacerdote don Emanuele Rossi, accusato di „disfattismo", „L'Azione" ora difende „il buono e fedele sacerdote, il quale ha avuto lo stesso triste destino di molti altri ecclesiastici comparsi davanti alla giustizia sotto la stessa accusa". „Il Popolo d'Italia" coglie l'occasione per scagliarsi contro il direttore dell'„Azione", onor. Sputacchiera, il quale — secondo la sua opinione, — prende le difese dei „disfattisti".

LUGANO, 4. Rileviamo dal „Popolo d'Italia" che a Forlì ebbe luogo il processo contro i fratelli Mageni e Scaioli, accusati di „disfattismo", e che tanto questi quanto la sorella del Mageni, vennero condannati a pene che variano dai tre mesi ad un anno di carcere.

### Condanna d'un sacerdote.

LUGANO, 4. Secondo notizie da Lodi, il parroco di S. Colombano, don Cazzamali, già condannato per diffusione di notizie false riguardanti la guerra, venne tradotto nuovamente davanti ai giudici sotto la stessa accusa e condannato a dodici giorni d'arresto ed a 350 lire di multa.

### Minacce contro i propagatori di notizie inquietanti.

LUGANO, 4. La „Gazzetta di Venezia comunica che a Rovigo venne pubblicata una notificazione, mediante la quale si invita la popolazione a denunziare i propagatori della notizia che il Comando dell'esercito italiano non concede più permessi per la coltivazione del terreno. In pari tempo, si rendono attenti gli agricoltori sul bisogno di una coltivazione più intensa dei campi.

### Ristrettezze economiche.

LUGANO, 4. Dalle ultime notizie dei giornali italiani si rileva chiaramente che le ristrettezze economiche in Italia

aumentano in modo straordinario. Il governo non è più in grado di porvi un riparo ed è costretto a difendersi giornalmente dalle più acerbe critiche.

### „Imboscamenti" presso la „Fiat".

LUGANO, 4. Il „Popolo d'Italia" si scaglia contro gli „imboscati" che si trovano presso la fabbrica „Fiat" e che, dichiarati indispensabili, sono esenti dal servizio militare, mentre in realtà potrebbero venir senz'altro sostituiti.

### Il processo contro un tenente di vascello.

LUGANO, 4. Il «Giornale d'Italia» dice che si è chiusa l'istruttoria relativa all'opera svolta dall'ing. Cesare Santoro, già tenente di vascello e direttore della rivista l'*Italia Marittima*, che allo scoppio del conflitto europeo partì per l'Ausrtia, da dove mandò alla sua rivista corrispondenze intese a porre in rilievo l'efficienza della marina austro-ungarica. Tornato in Italia prima della dichiarazione di guerra all'Austria fu tratto in arresto. L'istruttoria si è chiusa col rinvio a giudizio del Santoro per tradimento. La causa si discuterà dinanzi al Tribunale Militare nella prima quindicina del corrente mese.

## Una truffa di due milioni

### a danno delle ferrovie italiane.

LUGANO, 3. Nei giorni passati, la questura italiana ha scoperto delle grosse truffe per l'importo di 1.800.000 lire a danno delle ferrovie dello Stato e riuscì a trarre in arresto i colpevoli.

Le truffe venivano compiute colla complicità di un impiegato ferroviario e le merci venivano poi vendute a terzi, per modo che varie persone sono ora denunciate per ricettazione.

L'autore principale viene designato in certo Felice Cantù fu Augusto, dimorante a Milano, il quale trasse nelle sue reti l'aiuto-applicato ferroviario Riccardo Bottalini, un giovane diciannovenne. I due si erano incontrati al „Fossati" ed avevano escogitata la truffa assai semplice ma molto rimunerativa. E cioè: il Bottalini che era addetto allo Scalo di Porta Garibaldi, allorchè erano in partenza dei carri di tessuti per altre città, falsificava le „lettere di porto" sostituendo alla città ed al vero destinatario, altre città e altri nomi per cui poi al Cantù e complici non riusciva molto difficile di svincolare la merce ed appropriarsela. Naturalmente venivano falsificati anche i documenti di scorta del carro, apponendovi falsi timbri e mutando le etichette indicanti la destinazione, poste all'esterno dei carri stessi.

I carri, inoltrati a destinazioni diverse, con la nota manovra truffaldina, sono, secondo le risultanze finora accertate, cinque e tutti contenevano merce per circa 2 milioni di lire.

Parte della merce fu ricuperata ad Alessandria ma dove è andata a finire l'altra? Non lo si è potuto ancora scoprire. La polizia frattanto ha tratto in arresto il Cantù, il Bottadini, certa Tessore, nonchè un'altra donna di Torino, tal Rosa Furno Corrado, dimorante a Torino presso la Tessore, perchè l'autorità sospetta ch'essa conoscesse la supposta amante di uno dei truffatori. Mentre il Cantù ed il Bottadini sono in parte confessi, le due donne si protestano innocenti.

Mentre la polizia scopriva tali manovre, la ditta Aldo Fontana di Milano reclamava presso le Ferrovie perchè un carro speditole da tempo dalla ditta Salvatore Turri di Pioppe di Salvaro e contenente pezze di tela per 300.000 lire non le era ancora giunto. Si stabilì che anche quel vagone aveva subito la stessa sorte degli altri; Cantù e soci, mediante falsi documenti, l'avevano svincolato.

Tutta la tela però è stata ricuperata, e ciò ha indotto ad altri arresti e nuovi danneggiati si sono rivelati.

L'applicato ferroviario Bottalini ha ammesso di avere ricevuto a titolo di compenso dal Cantù in varie riprese, la somma di lire 15.000, ma di non possederla.

Nulla quindi gli fu sequestrato, mentre agli altri arrestati sono state sequestrate varie migliaia di lire.

## Bufere e valanghe in Val Susa e Val d'Aosta

### Villaggi travolti - Diecine di vittime

LUGANO, 4. Nei giorni passati nella montagna piemontese dopo molta pioggia è venuta la neve accompagnata da bufere in Val Susa ed in Val d'Aosta. Il villaggio di Blante è stato completamente travolto con una diecina di vittime. Il villaggio di Sylvenoisa ebbe la stessa sorte. Nei comuni di La Salle, Charmaorcher, Pallein, Pontazet e Gaby sono avvenuti scoscendimenti e frane prodotti dalla neve.

A Rhemes Saint Georges e in Valsavaranche si sono prodotti nel suolo dei crepacci che minacciano le case. A Gressean una colossale valanga sta per abbattersi sul villaggio. Un'altra valanga, fattasi strada nella foresta dell'Hermitage, ha travolto nella sua corsa la sede estiva dei vescovi di Aosta riducendola un mucchio di rovine. Anche le colline di Ivrea sono coperte di neve. Sui contrafforti delle Alpi la neve raggiunse sei metri di altezza. La Dora crebbe minacciosamente.

## PORTOGALLO

### L'elezione del nuovo presidente.

BERNA, 4. Sidonio Paes è stato eletto a suffragio universale diretto, presidente della repubblica

## La navigazione aerea dopo la guerra

Il dottor Walter de Bardas direttore del Lloyd austriaco, tenne una conferenza sulla navigazione aerea dopo la guerra.

Il dott. Bardas parte dal punto di vista che la guerra sviluppò in modo insperato la aviazione e descrive i progetti per l'introduzione del movimento aereo postale e passeggeri; anzitutto in Italia che introdusse diggià due linee stabili per la Sicilia e la Sardegna, poi in Inghilterra ove Lord Montague, indi il comitato Northcliffe ed infine Lord Cowdray e Holt Thomas fanno grande propaganda di progetti per il movimento aereo in grande stile. In Svezia fu creata la linea aerea con la Finlandia preparando poi linee di navigazione fra l'Inghilterra e la Germania, fra la Francia e l'America ove recentemente fu inaugurata la linea aerea New-York-Washington ed infine in Austria-Ungheria e Germania. La società „ILAG" fondata in Austria-Ungheria, prossimamente verrà estesa in Germania e negli Stati balcanici, e congiungerà con una rete aerea i singoli paesi delle Potenze centrali la cui linea principale sarà: Amburgo-Berlino-Vienna-Budapest-Belgrado-Sofia-Costantinopoli.

Il dottor de Bardas trattò poi la questione del movimento aereo come problema tecnico, giuridico ed economico; in riguardo tecnico la perfezione degli apparati è così progredita che disgrazie di conduzione sono quasi escluse. Anche le condizioni atmosferiche possono raramente impedire la navigazione. Durante i venti e la nebbia e di nottetempo l'apparecchio radiotelegrafico facilita i voli. La navigazione della „ILAG" seguirà con aeroplani, non con aeronavi.

In riguardo giuridico il dott. de Bardas rilevò il diritto dello Stato negli spazi dell'aria, il trattamento doganale del futuro movimento aereo e la necessaria limitazione del possesso, come pure l'obbligo di risarcimenti del proprietario dell'aeroplano e le misure di diritto amministrativo come: registrazione degli aeroplani, prove degli apparecchi ed abilitazione degli aviatori, regolamento del movimento, come pure il diritto di concessione da parte dello Stato di fronte all'azienda del movimento aereo e degli impianti.

In riguardo economico il movimento aereo avrà importanza speciale. Col celere trasporto di poste e persone il viaggio da Vienna a Costantinopoli si farà in 12 ore, mentre da Vienna a Trieste in sole 3 ore, e ciò sarà di grande vantaggio all'economia nazionale. Anche l'industria degli aeroplani, in seguito al movimento aereo, rimarrà in vita come durante la guerra e riuscirà di vantaggio agli interessi culturali.

L'amministrazione di guerra ha vivo interesse per la navigazione aerea, poichè essa fornirà una preziosa riserva di difesa per il paese, coi suoi piloti, aeroplani, stazioni di aviazione. Cosicchè si può affermare che il movimento aereo dopo la guerra in breve saprà rendersi utile nella vita pubblica e servirà allo sviluppo dell'umanità. — L'oratore fu vivamente applaudito.

# ULTIME NOTIZIE

## Il consiglio di guerra degli alleati

PARIGI, 4. L'„Havas" comunica che si è radunato ad Abbeville sotto la presidenza di Clémenceau, il consiglio supremo di guerra degli alleati. Vi parteciparono Lloyd George, Orlando, il ministro della guerra inglese Lord Milner, il generale Foch, i rappresentanti del supremo comitato di guerra, il maresciallo Haig, il generale Petain, il primo lord dell'ammiragliato ed i rappresentanti della marina francese. Il congresso durò due giorni e furono esaminate tutte le questioni in corso, sulle quali si son prese deliberazioni unanimi.

### I socialisti francesi per una pace di compromesso

BERNA, 4. L'ex ministro Sembat scrive nell'„Humanité": Se L'offensiva tedesca andasse fallita, ciò che sarebbe sempre una bella vittoria per gli alleati, anche senza una controffensiva di quest'ultimi, sarebbe giunto il momento psicologico di iniziare trattative di pace. Se fosse data alla Francia una base che potesse avvicinarsi ai postulati francesi, non dovrebbe in nessun modo essere ripetuto l'errore già commesso in passato, ma si dovrebbero subito iniziare trattative. Solo questa speranza dà ancora energia ai soldati, per i quali la migliore ricompensa sarà quella di non lasciar passare l'occasione di poter annunciar loro la pace.

Questo punto di vista di Sembat è accolto con viva simpatia dal portavoce della minoranza socialista.

## Reims in fiamme.

PARIGI, 4. A Reims infuriano ancora incendi disastrosi. La situazione nella città è spaventosa. Il fuoco si allarga con rapidità fulminea. La cenere viene portata dal vento fino a quattro chilometri di distanza. Finora sono caduti in preda alle fiamme oltre mille edifici.

### I prestiti degli alleati.

BASILEA, 4. L'agenzia Havas comunica da Washington: Mac Adoo progetta una nuova regolazione delle antecipazioni agli alleati, secondo la quale gli Stati Uniti, mentre concedevano sinora le antecipazioni con la mediazione dell'Inghilterra, presteranno d'ora innanzi forti somme direttamente alla Francia, all'Italia e agli altri paesi dell'Intesa. La recente regolazione modificherà gli impegni di questi Stati verso gli Stati Uniti e modererà le pretese degli alleati verso l'Inghilterra.

## Il servizio militare in Irlanda.

LONDRA, 3. La „Reuter" comunica che la legge sull'obbligo militare per l'Irlanda fu rimandata con decreto reale.

# In Finlandia

### Il paese in mano dei finlandesi.

STOCCOLMA, 4. L' „Aftonbladet" ha da Helsingsfors che tutta la Finlandia si trova già in possesso delle truppe del governo, per quanto qua e là ci sieno tuttora dei banditi. Fu ripreso il commercio con Lubecca. I russi in queste ultime settimane, hanno ammassato grossi contingenti di truppe al confine finlandese. Si attendono importanti avvenimenti.

# IN AMERICA

### Per la conferenza internazionale.

LONDRA, 4. La „Reuter" comunica che nella conferenza dei deputati della federazione americana del lavoro e della giunta parlamentare dell'Unione del Labour party, non fu raggiunto l'accordo per la conferenza internazionale. Esposti i loro punti di vista, gli intervenuti decisero di procrastinare la conferenza finchè i deputati americani saranno ritornati dalla fronte francese, dove si sono recati giorni fa.

## Terremoto nell'Arizona

### Città distrutte.

NEW-YORK, 3. Si ha da Los Angeles: Nel pomeriggio di ieri si verificò un terremoto nell'Arizona orientale e nell'Utah. La città di Heme e San Jacinto sono distrutte. Tutti i fabbricati sono completamente demoliti. Nelle città del sud i danni sono poco rilevanti.

# Ricerche.

Moratti Benigno prigioniero di guerra matricola 73049 Kenyèrmezoe (Ungheria), ricerca Moratti Giuseppe di Teor in Campomolle (Latisana) e prega notizie e denaro.

Federico da Pozzo da Vergegnir fa ricerca della propria famiglia che dovrebbe ritrovarsi in Italia.

# RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole **Cor. 3**; sino a 30 parole **Cor. 4** e così avanti.

**Francile Domenica Pipi** Montenars, chiede notizie della cognata Morandini Maria e nipoti Alfeo, Ildegonda. Sta bene, saluta. 5-5 2422

**Francile Domenica Pipi** Montenars chiede notizie fratello Attilio Francilo sold. 1. alp. batt. Mercantuz sez. lanciafiamme. Sta bene saluta. 5-5 2423

**Diamanto Gino** impiegato Banca, Pordenone, in buona salute, chiede notizie della famiglia Cav. Italico Diamanto, Titolare Livorno Marittima, salutando cordialmente unito a Famiglia Toninato. 2513

**Famiglia Giovanni Mauro**, Torre (Pordenone), desidera notizie del figlio Enrico soldato 55. regg. fant. 6. comp. Sta bene, saluti e baci. 2552

**Don Concina**, Prata Pordenone, chiede notizie del nipote Ernesto 8. artiglieria fortezza. Tutti bene, saluti. 10266

**Del Pup Luigi**, Cordenons, ricerca figlio Giuseppe soldato 5. comp. sussis enza, panificio militare. Tutti bene, insieme con Gio. Batta, saluti. 2541

**Martin Agostino**, Visinale (Pordenone), ricerca il signor Scotti Giovanni viale Monforte 13-15 Milano. Famiglia bene, ricerca e figlio Antonio. Saluti. 2542

**Lorenzet Luigia**, Comina (Pordenone), desidera notizie di Zanetti Pietro soldato 4. batt. bersaglieri ciclisti 12. comp. Noi siamo tutti bene, saluti. 2543

**Famiglia Lorenzet Francesco**, Comina di Pordenone, chiede notizie del figlio Lorenzet Giovanni 2. regg. artiglieria montagna 55. batteria. Noi bene, saluti. 2544

**Gava Andrea**, Prata Pordenone, desidera notizie figlio Domenico sold. 47. fant. depositi. Famiglia bene saluta. 10198

**Novarelli Costanza**, Prata Pordenone, chiede nuove figlio Pietro partito 6 nov. bando Cadorna. Famiglia bene saluta. 10199

**Zaghet Pietro**, Prata Pordenone, chiede nuove sold. Antonio 55. fant. 6. comp. Famiglia bene saluta. 10200

**Zaghet Giuseppe**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Giovanni 58. fant. 8. comp. Tutti bene salutano. 20201

**Marson Sante**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Domenico 8. artigl. fortezza 484 batt. assedio 91. gruppo 32. raggruppamento. Bene saluti. 10202

**Marson Augusta**, chiede notizie fidanzato Marson Giovanni 261. fant. 9. comp. Saluta sta bene. 10203

**De Rovere Regina**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Giulio nipote Innocente partiti 6 nov. 1917 bando Cadorna. Tutti bene. 10204

**Bortolin Giuseppe**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Eugenio partito 6 nov. 1917 bando Cadorna. Famiglia bene saluta. 10205

**Bortolin Antonio**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Giovanni sold. 72. fant. 3. comp. Famiglia bene saluta. 10206

**Piccinato Bortolo**, Prata Pordenone, desidera nuove figlio Stefano 8. fortezza Comp. 7. e figlio Domenico 9. autoparco autosezione intendenza 6. armata. Tutti bene, salutano. 10207

**Agnolet Luigi**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Angelo 278. fant. 2. sezione mitr. pistola 1. batt., e dei suoi fratelli. Noi bene salutiamo. 10208

**Gerolami Maria** di S. Andrea di Pasiano, domanda notizie del marito Gerolami Marco partito bando Cadorna e del figlio Gerolami Mariano. 10244

**Gerolami Gigetta**, S. Andrea di Pasiano, domanda notizie del fidanzato Antoniel Giovanni caporal maggiore 115. regg. fant. 3. comp. Italia. 10246

---

**Elisa Gabaglio ved. Bruni, a nome anche dei figli lontani, porge all'Ill.mo Presidente del Comitato Cittadino e a tutti i membri, nonchè a quanti concorsero a rendere onoranze alla salma dell'amato defunto Enrico Cav. Bruni sentiti ringraziamenti.**

---

**Ceccato Salute**, Prata Pordenone, chiede notizie marito Antonio partito 6 nov. 1917 e figli Luigi e Giuseppe. Tutti bene salutano. 10209

**Diana Anna**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Pietro 4. artigl. campagna 3. batt. Famiglia bene, saluta. 10210

**Vedovato Giuseppe**, Prata Pordenone, chiede notizie figli Giacomo Giovanni nipoti partiti 6 nov. 1917 bando Cadorna e di Virginio bene saluta. 10211

**Rossetto Oliva**, Prata Pordenone, chiede notizie marito Antonio 196. battaglione 2. comp. e per esso di Giuseppe e Giovanni. Famiglia bene saluta. 10212

**Rossetto Domenico**, Prata Pordenone, chiede notizie nipote Pietro 56. fant. 2. reparto zappatori. Tutti bene salutano. 10213

**Corazza Maria**, Puia Pordenone, chiede notizie figlio Carlo 18. fant. deposito Chieti. Tutti bene, salutano con neonata bambina. 10214

**Rossetto Domenico**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Francesco mitragliere Fiat 1003 comp. 44. divisione e figli Luigi, Giovanmaria, Carlo partiti 6 nov. Famiglia bene, saluta. 10215

**Demattia Pietro**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Vittorio 2. art. campale pesante 1. batter. complemento, figlia Regina Collegio Salesiano S. Massimo Padova. Famiglia bene saluta. 10216

**Piccinin Ida**, Vovariol Prata Pordenone, chiede notizie padre Giovanni partito 6 nov. 1917 bando Cadorna. Figlia bene saluta. 10217

**Sartorelli Emilio**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Abele 26 Salmeria genio 6 corpo armata 55. divisione. Famiglia bene saluti. 10218

**Piccin Grazia**, Prata Pordenone, chiede notizie marito Eugenio 116. fant. Salmeria 3 batt. Tutti bene saluta. 10219

**Furlan Marianna**, Prata Pordenone, vuol sapere marito Andrea 114. fant. 5. comp. Tutti bene salutano. 10220

**Diana Pietro**, Prata Pordenone, desidera nuove figlio Olivo 5 parco genio, reparto Salmeria 5. corpo arm. con nipote Pietro. Saluti. 10221

**Piccin Domenica**, Prata Pordenone, chiede notizie del nipote Valentino partito 6 nov. 1917 bando Cadorna e per esso dei figli soldati. Tutti bene salutano. 10222

**Furlan Regina**, Prata Pordenone, chiede notizie marito Giuseppe 114. fant. 3. comp. Noi bene salutiamo. 10223

**Boer Saluto**, Prata Pordenone, chiede notizie figlio Giovanni 11. artigl. campagna 7. batteria complementare. Famiglia bene saluta. 10224

**Boer Giulia**, Prata Pordenone, chiede notizie marito Olivo 1087. comp. mitragliatrici Fiat 12. divisione. Famiglia bene saluta. 10225

**Filippi Antonio**, Udine Via Rauscedo 3 ricerca la moglie Filippi Virginia e figli. Sano, saluta. 2512

**Diamante Gino**, impiegato banca Pordenone in buona salute chiede notizie della famiglia Cav. Italico Diamante Titolare Livorno Marittima salutando cordialmente unito a famiglia Toninato. 2513

**Famiglia Ellero Augusto**, Torre (Pordenone). Saluta e sta bene, nonchè desidera notizie figlio Ellero Remigio 56. fant. 1. comp. Belluno. 2514

**Famiglia Zago Anna**, Torre (Pordenone) sta bene saluta, ricerca notizie del marito Zago Angelo partito bando Cadorna. 2515

**Zanuzzi Rosina**, Torre (Pordenone) gode buona salute come i bambini, nonchè desidera notizie del marito Zanuzzi Alfredo 1. regg. fant 3. batt. ciclisti S. L. zona guerra. 2516

**Antonietta Politto e famiglia**, Fontanafredda (Pordenone). Sta bene saluta, nonchè richiede notizie del marito Antonio Poletto sergente dei convalescenti di tappa 5. comp. Dà notizie nostri ai tuoi fratelli Treviso. 2517

**Gagno Elisa**, Fontanafredda (Pordenone) tutti bene e desidera notizie della famiglia Pretotto Nicolò. Dato notizie mie cognati e fratelli, Paderno Comune di Ponzano (Treviso). 2518

**Famiglia Gasperollo Giacomo**, Fontanafredda (Pordenone) tutti bene e salutano affettuosamente sorelle, nonchè desidera notizie del figlio Gasperollo Pietro 5. batt. ciclisti 10. comp. zona guerra. 2519

**Santarossa Giacinto** da Pasiano, sta bene e chiede notizie del figlio Santarossa Giacomo 3. genio 28. comp. telegrafisti, Italia. 10250

**Santarossa Maria** da Pasiano, chiede notizie di Giust Pietro 253. regg. fant. 3. batt. sezione pistola mitraglieri, Italia. 10251

**Gerardi Luigi** da Pasiano, chiede notizie del figlio Gerardi Silvio 58. regg. fant. 12. comp. 2. Plotone distaccamento Este, Italia. 10252

**Casagrande Anna** da Pasiano, chiede notizie del figlio Casagrande Giuseppe 154. sezione bombarde 12. raggruppamento, Italia. 10253

**Casagrande Anna** chiede notizie del figlio Casagrande Antonio 228. fant. 9. comp., Italia. 10254

**Famiglia Pittonet** di S. Andrea Pasiano, domanda notizie del figlio Pittonet Benedetto 263. regg. fant. 3. comp., Italia. 10255

**Famiglia De Lucca Francesco**, Borgo Meduna (Pordenone), sta bene, saluta, ricerca notizie figlio Angelo aggregato deposito 13? cavalleria Monferrato, zona guerra. 2532

**Marietti Teresa**, Roveredo in Piano (Pordenone), sta bene saluta, desidera notizie mezzo giornale del marito Olivo e figli Alberto, Ettore partiti bando Cadorna. Figlia Margherita profuga in Italia, nonchè del figlio Ferruccio 5. regg. alpini 4. comp., zona guerra. 2527

**Famiglia Michelazzi Ambrogio**, Roveredo in Piano (Pordenone), sta bene saluta, nonchè desidera notizie del signor Steffanini Cirillo, via Washington 18, Milano. 2528

**Marcolin Luigia**, Roveredo in Piano (Pordenone). Sta bene, chiede notizie del marito Luigi e dei figli Antonio e Gennarino soldato 8. regg. 80. fant. 6. comp., zona guerra. 2529

**Del Savio Elisabetta Redivo**, Roveredo in Piano (Pordenone), sta bene, e chiede notizie della famiglia Luigi Marcolin profughi in Italia. 2530

**Gobbo Giacomo e famiglia**, Borgo Meduna (Pordenone), chiede notizie e sta bene, saluta, nonchè desidera notizie del figlio Gobbo Luigi 80. fant. 6. comp. 2. plotone 2. squadra (Verona) Sommacampagna. 2531

**Famiglia De Lucca Francesco**, Borgo Meduna (Pordenone), sta bene, desidera notizie figlio Agostino 5. raggruppamento 198. gruppo 652. batteria, zona guerra. 2533

**Famiglia De Lucca Francesco**, Borgo Meduna (Pordenone), sta bene, saluta, ricerca del figlio Virginio 79. fant. 3. comp. distaccamento, Pescantina (pr. Verona). 2534

**Famiglia De Lucca Francesco**, Borgo Meduna (Pordenone), ricerca notizie signori fratelli Querini e famiglia ing. Luigi tenente aviatore, Edoardo, profughi Italia. 2535

**Saccomani Domenico** di Meduna di Livenza, trovasi nell'ospitale civile di Udine. Saluta la famiglia e amici, gode buona salute. 2645

**De Lucca Pietro**, Torino, Marco Polo N. 3. Famiglia Spada, Belluno, gode buona salute, desidera notizie di Bortolo Spada. Saluta tutti.

**Bez Giacomina** è a Fiamoi, in buona salute chiede del marito De Bona Celestino Longarone Igne, salutandolo. 356b

**Damian Maria**, sta bene con tutta la famiglia manda saluti marito Damian Celeste Longarone Igne. 357b

**Famiglia Fabiane Domenico** di Giamosa, sta bene, desidera notizie del carabiniere Fabiane Guerrino Treviso. Invia saluti e baci affettuosi. 358b

**Triches Amabile** di Giamosa, sta bene unita figli e desidera notizie dal soldato Triches Andrea 2. sezione sussistenza. Invia saluti e baci affettuosi unita pure mio padre. 359b

Il caporal magg. **Armonia Damiano** del genio, chiede notizie dei seguenti soldati: Contratti Carlo, Pelolio Carlo, Facchin Mario, Canovi Giuseppe, Caldarola Giuseppe, Marco Tullio, Gugola Giuseppe e Maggi Gelindo. Sta bene e li saluta cordialmente da Belluno. 360b

Il caporale magg. **Armonia Damiano** informa la famiglia residente in Brindisi, che sta bene e attende loro notizie. Saluti cordiali. 361b

**Famiglia Viel Giuseppina** di Sossai, sta bene, e desidera notizie del prigioniero Viel Fioravante 156. regg. fant. 3. comp. Trovasi a Breitensee, Vienna. Invia saluti e baci. 362b

**Fistarol Teresa**, Bellono, sta bene, chiede notizie figlio Giuseppe tipografo classe 1887 partito 7 novembre ultima chiamata riformati. Risposta giornale. 363b

**Pittonet e famiglia**, S. Andrea di Pasiano, chiede notizie del figlio Pittonet Giuseppe 56. regg. fant. 5. comp. Italia. 10256

**Trevisiol Caterina** da Pasiano, chiede notizie del marito Trevisiol Giovanni maresciallo 116. regg. fant. grosso carreggio. 10257

**Famiglia Piccenin** da S. Andrea di Pasiano, chiede notizie del figlio Piccenin Michele 71. fant. reparto inabili. 10258

**Basso Giovanni** da S. Andrea di Pasiano, chiede notizie del marito caporale Basso Domenico 196. regg. fant. Italia. 10259

**Santarossa Luigi** da Pasiano e famiglia tutti bene chiedono notizie del figlio Santarosa Giuseppe, nipote Virginio e fratello Antonio bando Cadorna. 10260

**Famiglia Gerardi**, Tavella di Pasiano, sta bene e chiede notizie Gerardi Vittorio e figli Germanico ed Umberto. 10261

**Famiglia Passerini Guglielmo**, Martignacco, ricerca figlio Ernesto 28. fant. 3. comp., deposito Ravenna. Sani, salutano, risposta mezzo giornale. 2476

**Giacomo Maresia**, ricerca figlio Livio soldato 94. batt. M. T. 3. comp. Bologna (Italia). Tutti sani, salutano. 2477

**Della Nora Luigi**, Pavia d'Udine avverte la figlia Erminia in Masuè, che si trova assieme zia e cugina, hanno fatto buon viaggio, stanno bene, salutano. 2478

**Pezzetta Angelo**, Tomba Buia, ricerca madre Caterina, figli Ida, Primo e sorella Maria. Trovasi a casa sano, desidera notizie, saluta. 149 2479

**Pivetta Letizia**, Prata Pordenone, chiede notizie del fidanzato Moras Antonio 1. fant. 1. sezione pistole. Famiglia bene saluta. 10181

**Polcvello Andrea**, Salgareda, chiede notizie figlio, sottotenente Giacomo 134. fant. 3. batt. e per esso del figlio Gaetano. Famiglia trovasi Puia in salute, manda saluti. 10182

**Puiatti Maria**, Puia Pordenone, chiede notizie marito e Antonio, figlio Battista partito 6 novembre bando Cadorna e figlio Giacomo 9. autoparco reparto disponibili. Famiglia bene, saluta. 10184

**Puiatti Teresa**, Puia Pordenone, chiede notizie marito Giovanni figlio Angelo partiti 6 novembre bando Cadorna. Tutti bene, salutano. 10183

**Puiatti Augusta**, Puia Pordenone, chiede notizie marito Teofilo 30. art. campagna 8. batt. Bene, saluta. 10185

**Barnava Maria** da Pasiano, chiede notizie del cognato Barnava Domenico e del figlio Barnava Giovanni partiti bando Cadorna. 10227

**Pivetta Luigia** da Pasiano, chiede notizie del marito Fortunato Pivetta coi figli Ernesto e Francesco partiti bando Cadorna. 10228

**Pivetta Teresa** da Pasiano, sta bene e chiede notizie del marito Pivetta Antonio partito bando Cadorna.

**Bottos Annetta** da Pasiano, chiede notizie del marito Bottos Giuseppe Gaspare e figlio Giovanni partiti bando Cadorna. 10230

**Pivetta Rosa**, Pasiano, chiede notizie del marito Pivetta Antonio e cognati Giovanni, Augusto, Secondo e Marco Pivetta partiti bando Cadorna. 10231

**Pivetta Emiliana** da Pasiano, sta bene e chiede notizie del marito Pivetta Giovanni partiti bando Cadorna. 10232

**Zozzolotto Elisabetta** da Pasiano, chiede notizie del figlio Zozzolotto Giovanni del 2. regg. artiglieria campagna 84. gruppo 101. batteria Modena. 10233

**Zozzolotto Elisabetta** da Pasiano, domanda notizie del figlio Antonio Zozzolotto partito bando Cadorna. 10284

**Puiatti Este** da Pasiano, chiede notizie del sergente magg. 1176. comp. mitraglieri Fiat brigata Treviso, Italia. 10285

**Famiglia Pessa Giacomo** da Pasiano, sta bene e chiede notizie del fratello Pessa Vincenzo 5. genio minatori 1. comp. 1. armata Valdadige Italia. 10236

**Trevisiol Isidoro** da Pasiano, sta bene e chiede notizie del figlio Trevisiol Marco soldato 53. regg. fanteria 8. comp. Italia. 10237

**Trevisiol Isidoro** da Pasiano, chiede notizie del nipote Trevisiol Antonio soldato 249. fant. 10. comp. Italia. 10288

**Trevisiol Giuseppe** da Pasiano, sta bene e chiede notizie del figlio Trevisiol Natale, e di Gerardi Natale partiti bando Cadorna. 10239

**Gerolami Teresa** da S. Andrea di Pasiano, chiede notizie del figlio Gerolami Giovanni soldato 13. batt. bombarde 3. gruppo, Italia. 10240

**Gerolami Teresa** di S. Andrea di Pasiano, chiede notizie del marito Gerolami Apostolo partito bando Cadorna. 10241

**Gerolami Teresa** di S. Andrea di Pasiano, chiede notizie del figlio Gerolami Ernesto partito bando Cadorna. 10242

**Gerolami Elisa** di S. Andrea di Pasiano, domanda notizie del figlio Gerolami Roberto soldato 158. regg. fant. 4. reparto zappatori, Italia. 10243

**Gerolami Maria** di Pasiano, chiede notizie del figlio Gerolami Luigi soldato 47. raggruppamento 652. batteria assedio, Italia. 10244

**Famiglia Mascarin**, Chions (Udine), chiede notizie di Mas Cirillo caporal maggiore 1. fant. deposito. In famiglia tutti bene, saluti. 2547

**Orlis Anna**, Chions (Udine), ricerca il soldato Orlis Berengario 5. alpini 49. comp. batt. Tirano. Famiglia tutti bene, saluti. 2548

**De Michieli Anna**, Chions (Udine), desidera notizie del soldato De Michieli Umberto 5. genio 2. sez. minatori ciclisti 2. divisione cavalleria. 2549

**Marson Amelia**, Chions (Udine), chiede notizie del marito Marson Ernesto sergente 5. genio minatori 2. comp. Tutti bene, saluti 2550

**Mauro Giovanni**, Torre (Pordenone), desidera notizie della famiglia Giuseppe Vuga e nipoti che crede siano a Bologna, Firenze o Messina. Rispettosi saluti. 2551

**Coniugi Micheluz Antonio, De Pieve Benedetta** (Rorai Grande) e **Micheluz Giuseppina** coi tre figli (Pordenone) comunicano a Micheluz Emilio, applicato ferroviario, ottimo stato di salute. Saluti e baci. 2553

**Canton Drusiana**, Porcia, chiede notizie di Canton Santo soldato comando sezioni fisse antiaeree artiglieria 3 armata 210. batteria. Bene insieme fratello. 2554

**Gian Giuditta**, Rorai Grande (Pordenone), domanda notizie dei figli Gian Giovanni 8. alpini 272. comp. battaglione Val Tagliamento; Pietro 16. raggruppamento 26. gruppo 121. batteria assedio; Antonio 5. alpini 286. comp. battaglione monte Tonale. Sta bene saluta. 2555

**Zanin Antonio, Pordenone (Comina)**, ricerca il figlio Zanin Luigi Brescia Rov Valciano. Tutti bene in famiglia, datemi notizie se puoi, anche del fratello Pietro. Saluti e baci. 2556

**Zanin Antonio**, Pordenone (Comina), ricerca il figlio Zanin Pietro caporale 21. gruppo someggiato 38. batteria. Tutti bene, saluti e baci dai bambini. 2557

**Don Pietro Ferracini** parroco di Ghirano (Prata di Pordenone), colla mamma, sorella Emma, cognate Teresa e Rosina gode ottima salute e prega famiglia Fantini, via Asse No. 9 Bologna di dargli notizie dei fratelli Gian Battista, Carlo ed Antonio. 2558

**Rosina Fantini-Ferracini** prega Famiglia Fantini — via Asse No. 9, Bologna — di darle notizie del marito e di comunicargli che da dicembre ha ripreso l'insegnamento, che sta benissimo unitamente a mamma, zia, Cesira e Mina. 2559

**Moras Margherita**, Rorai Piccolo (Porcia) chiede notizie del marito Moras Ambrogio 2. fant. S.M. telefonista 2. battagliona. Bene, saluti. 2560

**Famiglia Armellini Davide, Eugenio** di S. Donà di Piave ora a Pordenone, via Umberto I N. 10, domanda notizie della sorella Pelinzon Maria, marito e figli Giuseppina e Angelo, partiti novembre; figli e nipoti Armellini Nicola regg. Genova cavalleria 4. squadrone, mitraglieri cavallo, Armellini Iginio 56. regg. fant. deposito. Tutti bene, saluti e baci. 2161

**Famiglia Armellini Davide Eugenio** di S. Donà di Piave ricoverati Ceggia ora Pordenone, via Umberto I No. 10 domanda notizie del bambino Giovanni dodicenne, ferito bomba a mano Ceggia, ricoverato ospedale militare No. 305 S. Stino trasferito 10 dicembre Trieste. 2562

**Mascherin Maria**, Corso Garibaldi 125 in Pordenone, chiede notizie del marito Mascherin Antonio, sezione 14. colonna munizioni 14. divisione. Tutti bene, saluti. 2563

**Isolina Lucchini**, Corso Garibaldi 125 in Pordenone, domanda notizie di Ester Cecilioti, credesi Milano, partita da Cervignano 26 ottobre. Tutti bene e saluti. 2564

**Isolina Lucchini**, Corso Garibaldi 125 in Pordenone, domanda notizie del marito Lucchini Fioravante soldato 3. sez. radio N. 2. 8. comp. T.A.M. In famiglia tutti bene saluti e baci. 2565

**Darbe Teresa**, Pordenone, domanda notizie del marito Darbo Guglielmo soldato direzione artiglieria 2. armata e figlio Giordano. Tutti bene e saluti. 2566

**Famiglia Tommasini Luisin**, Vivaro, desidera notizie dei figli che trovansi in Italia: Giacomo, Leonardo. Sano, assieme ai figli saluta. 2456

**Famiglia Cesarato Francesco**, Vivaro, domanda notizie dei soldati Angelo, Giuseppe, Enrico, Vittorio. Tutti bene, attendono notizie, salutano. 2457

**Gargnelo Lucia**, Vivaro, chiede notizie del marito, figli Emilio soldato, Vittorio partito 5 novembre. Sa bene, saluta. 2458

**Famiglia Tommasini Sabana**, Vivaro, domanda notizie di Pietro Tomaso e figlio Angelo partiti 5 novembre. Tutti bene, attendono risposta, saluti. 2459

**Tommasini Pazienza**, Vivaro, ricerca il marito Tommasini Antonio. Famiglia sta bene. Saluta, attende notizie. 2460

**Pezzetta Domenico**, Tomba di Buia, ricerca la moglie Pascoutti Luigia e figli Silvia, Cesira, Letizia, Elvira, profughi in Italia. Si trova a casa in buona salute, desidera notizie, saluta. 2461

**Passon Pietro**, Udine, chiede notizie del figlio Passon Ugo 2. granatieri 9. comp. Presumesi prigioniero a Lubiana. 2462

**Cisilino Antonino**, Pantianicco, desidera indirizzo e notizie del figlio Albino prigioniero di guerra. Unito moglie sta bene e saluta. 2463

**Condolo Eugenia**, Adorgnano (Tricesimo), ricerca il marito Condolo Alessandro soldato italiano 100. centuria. Unita ai bambini, sani, saluta. 2464

**Maria Pascutini ved. Rongani**, Gemona, ricerca il figlio Giuseppe Rongani soldato fanteria 11. divisione posta No. 28. Trovavasi nel Trentino. Sana, saluta. 2465

**Londero Giambattista**, Gemona, chiede notizie della mamma Londero Caterina anni 82, sorella Regina, fratello Giuseppe profughi in Italia. Sano, saluta. 2466

**Macuglia Giovanni** chiede notizia del soldato Cominotti Angelo 24. fant. 9. comp. Sano unito ai genitori saluta. 2467

**Di Bernardo Francesco** e figlio Guido di Moggio Udinese chiedono notizie di De Bernardo Giuseppina profuga in Italia coi figli Francesco, Angelina, Maria. 2468

**Famiglia Simeoni**, Moggio, sta bene, domanda notizie del caporal maggiore Zearo Luigi 8. alpini 270 comp. batt. Val Fella. 2469

**Maria Bedina ved. Forabosco**, Moggio, col figlio chiede notizie quattro figlie famiglia Carli Placido agente imposte Lucca Barga. 2470

**Fantini Fede**, Campoformido, ricerca il marito Fantini Dante soldato 245. fant. 7. comp. Presumesi prigioniero. Intera famiglia sana, saluta. 2471

**Cantoni Giovanni**, Udine, ricerca il figlio Cantoni Francesco soldato 47. batteria montagna da 65, 15. gruppo Sommeggiato. Sta bene e saluta. [illegible]

**Cantarutti Gio. Batta**, Castions di Strada, ricerca il soldato Cantarutti Domenico 34. fant. 18. comp., soldato Cantarutti Valentino 241. comp. mitraglieri 3. sezione brigata Napoli. Sano, saluta. 2473

**Cantoni Giuseppe**, Udine, ricerca il figlio Cantoni Guglielmo 36. regg. fant. 4. comp. Tutti bene, salutano, risposta a mezzo giornale. 2474

**De Faccio Romanelli Maria**, Basaldella, chiede notizie del marito Lino Romanelli 2. genio, 75. battaglione. Unita ai figli sta bene e saluta. 2475

**Casetta Maria**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Eugenio 647. comp. 3. sez. mitraglieri «Fiat», brigata Tanaro Albania meridionale. Famiglia sta bene, saluta. 10144

**Piovesana Valentina**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Fortunato partito 6 novembre 1917 bando Cadorna. Tutti bene e salutano. 10145

**Pegorer Luigia**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Valentino 2. gruppo Cavaro 4. batteria 2. divisione cavalleria. Bene, saluta. 10146

**Andrighetto Glori**, Prata Pordenone, chiede notizie del fratello Ettore e famiglia partiti 6 novembre bando Cadorna. Sorella bene, saluta. 10147

**De Carli Nicolò**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Giovanni caporal maggiore 6. gruppo aviatori automobilisti. Famiglia bene, saluta. 10148

**Meneghel Marco**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Giovanni direzione lavori Genio militare, 3. armata, e per esso di Luigi, Costante e Domenico. Famiglia bene e saluta. 10149

**Bortolin Giacomo, Prada Pordenone**, chiede notizia del figlio Giovanni 5. bersaglieri 3. sez. Pistola, e per esso di Adamo. Bene tutti e salutano. 10150

**Bortolotto Luigia**, Prata Pordenone chiede notizie del marito Giovanni 2. parco viveri, gruppo alpini. Famiglia bene, saluta. 10151

**Piccinin Santa**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Andrea 72. fant. plotone provvisorio, caserma Lana, Mantova. Tutti bene, saluta. 10152

**Rossetto Pietro**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Angelo regg. artiglieria a cavallo 8. batteria 4. gruppo. Famiglia bene e saluta. 10153

**Piccinato Armelia**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Costante 22. parco viveri riserva 4. corpo armata. Famiglia bene, saluta. 10154

**Piccinato Elisa**, Prato Pordenone, chiede notizie del marito Carlo 106. battaglione 2. comp. Spezia. Famiglia bene, saluta. 10155

**Piccinin Antonio** boeria, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Costante 133. fant. 4. comp. e per esso dei fratelli suoi. Famiglia bene, saluta. 10156

**Gasparini Caterina**, Prata Pordenone, domanda notizie dei fratelli Giovanni, Domenico e parenti tutti, partiti 6 novembre 1917. Trovansi forse a Torino presso Schol o Reggio Emilia. Famiglia bene, saluta. 10157

**Basso Tita**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Luigi 7. bersaglieri 6. comp. Famiglia bene, saluta. 10158

**Furlan Sante**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Angelo, S. Artemio, Villa Margherita, Treisso, Intendenza generale. Famiglia bene, saluta. 10159

**Basso Antonio**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Guglielmo 104. B. bersaglieri comp. presidiaria, e per esso di Fiorello. Tutti bene, salutano. 10160

**Basso Antonio**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Giuseppe partito 6 novembre 1917 bando Cadorna. Famiglia bene, saluta. 10161

**Bortolo Teresa**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Valentino Vittorio 264. comp. mitraglieri 14. corpo d'armata. Tutti bene, salutano. 10162

**Ruppolo Enrichetta**, Prata Pordenone, chiede notizie del sergente Brisotto Giacomo 108. battaglione M.T. Padova e per esso dei cognati Rizzoni e Scarola e parenti. Tutti bene e salutano. 10163

**Vecchies Grazia**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Antonio partito 6 novembre bando Cadorna. Famiglia bene, saluta con neonato. 10164

**Rezzin Marietta**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Vittorio 196. battaglione 2. comp. Famiglia bene, saluta. 10165

**Corazza Antonia**, Paluda, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Daniele partito 6 novembre 1917 bando Cadorna. Famiglia bene, saluta. 10166

**Del Ben Giuseppe**, Prata Pordenone, domanda notizie dei figli Eugenio e Paolo, partiti 6 novembre 1917 bando Cadorna. Famiglia bene, saluta. 10167

**Pittoni Napoleone**, Prata Pordenone, domanda notizie del figlio Alberico 249. fant. 11. comp. Famiglia bene, saluta. 10168

**Russolo Marco**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Domenico 30. artiglieria campagna, 5. comp. 2. batt. Famiglia bene, saluta. 10169

**Elisabetta Brunetta**, domanda notizie del marito che trovavasi officina Licinis in Pordenone partito 6 novembre per Bologna. Sta bene, unita a Beppina, saluta. 10170

**Marin Antonio**, Prata Pordenone, chiede notizia del figlio Paolo soldato 62. comp. mitraglieri M. 907 Francesa. Famiglia bene, saluta. 10171

**Piccinato Giacomo**, Prata Pordenone, domanda notizie del figlio Antonio 12. battaglione ciclisti, 11. comp. Famiglia bene e saluta. 10172

**Boscariol Ernesta**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Giovanni partito 6 novembre 1917 bando Cadorna. Famiglia bene, saluta. 10173

**Secco Angelo**, Prata Pordenone, chiede nuove del figlio Giuseppe sergente magg. 16. comp. mitraglieri Castenedolo, Brescia. Famiglia bene, saluta. 10174

**Secco Carmela**, Prata Pordenone, chiede notizie di Bortolin Romano 39. artiglieria camp. 3. batteria. Essa bene, saluta. 10175

**Vedovato Lucia**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Antonio 107. batt. M.T. 4. comp. Famiglia bene, saluta. 10176

**Puiatti Giuseppe**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Luigi 2. art. montagna, 13. batt. Famiglia bene, saluta. 10177

**Isola Luigia**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Fioravante partito 6 novembre bando Cadorna. Famiglia bene e saluta. 10178

**Pegorer Giovanna**, Prata Pordenone, domanda notizie del marito Antonio partito 6 novembre 1917 bando Cadorna. Famiglia bene, saluti. 10179

**Rizzo Teresa**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Sante partito 6 novembre 1917 bando Cadorna. Famiglia bene, saluta. 10180

**De Marchi Elisa**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Sante 1. art. fortezza 78. batteria, e per esso di Mario. Tutti bene e saluti. 10182

**Brenelli Gio. Battista**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio sergente Giuseppe 4. genio pontieri 14. comp. e per esso dei suoi fratelli Antonio, Domenico, Gerolamo, Angelo. Tutti bene, salutano. 10183

**Brunetta Lelia**, Prata Pordenone, chiede notizie di Poiesello Bortolo sottotenente 415. batteria assedio, 55. divisione. Tutti bene, salutano. 10185

**Brunetta Pina**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Nane e di Berardi Francesco partiti bando Cadorna, e Basilio Brunetta meccanico officina Licinis Pordenone, partito per Bologna. Noi e Pulatti bene. 10186

**Ventura Marianna**, Prata Pordenone, domanda notizie del marito Vittorio 20. artiglieria camp. agg. 82. batt. fant., S. Benedetto Po. Noi bene, salutiamo. 10187

**Saciliotto Francesco**, Prata Pordanone, ricerca notizie del figlio Osvaldo 2. sez. telefonica 2. divisione. Famiglia bene, saluta. 10188

**Piccinato Elisabetta**, Prata Pordenone, chiede nuove del figlio Antonio 65. sez. sanità 24. corpo armata. Noi bene, saluti. 10189

**Rizzo Maria**, Prata Pordenone, chiede notizie del fidanzato Piccin Giuseppe, requisizione grani, via Gesuè Granduge Palermo. Noi bene, saluti. 10190

**D'Andrea Gio. Battista**, Prata Pordenone, chiede notizie del nipote Antonio 2. genio zappatori 19. comp. Noi bene, saluti. 10194

**Piccinin Luigia**, Prata Pordenone, chiede nuove del marito Domenico 722. batteria di assedio 3. armata, e suo fratello Antonio. Tutti bene, salutano. 10181

**Brunetta Teresina**, Prata Pordenoae, domanda notizie del marito Canciani Enrico soldato 4. genio lagunare, 2. reparto lagunare, S. Giorgio Venezia. Essa e bambini bene, inviano saluti. 10184

**Vicenzi Domenico**, Prata Pordenone, chiede notizie della figlia Teresina Villa Cave Bondi Ardenza Livorno, e per essa delle sue sorelle. Tutti bene, saluti. 10189

**Rizzo Maria**, Prata Pordenone, chiede no- artiglieria a cavallo 9. batteria, Milano. tizie del fidanzato Boer Agostino reggim. Tutti bene, saluti. 10191

**Casetta Sebastiano**, Praise Pordenone, ricerca notizie del figlio Giovanni 71. fant. Stato Maggiore, e per esso del fratello Marco e di Marco della Paolina. Famiglia bene, saluti. 10192

**Botan Girolamo**, Prata Pordenone, chiede notizie del figlio Enzo, ospedale S. Matteo reparto oculista, Pavia. Noi bene, saluti. 10193

**Furlan Gioachino**, Palse Pordenone, chiede notizie del figlio Giovanni 131. comp. mitragliatrici. Famiglia bene, saluta. 10195

**Del Santo Luigia**, Prata Pordenone, chiede notizie del marito Fortunato, e per esso dei figli. Partito 6 novembre 1917 bando Cadorna. Noi bene, saluti. 10196

**Famiglia Zecchin Angelo** fu Vincenzo sta bene, desidera notizie del figlio Angelino. 10265

**Rizzotti Angela famiglia** Casasola, Frisanco, Udine, ottima salute, cerca madre Rosa Maria, padre, fratelli, via Foro N. 7, Milano. 10266

**Perin Carlotta** famiglia, Casasola, Frisanco, Udine, ottima salute, ricerca Teo Severina nata Perin, fratello Angelo Sunnzeside Utach, Nord America. 10267

**Rizzotto Luigia** famiglia, Casasola, Frisanco, Udine, ottima salute, ricerca fratelli Rosa, Michele scritturale Comitato via Bencompagni No. 17 Roma. 10268

**Luigia Rosa-Teo**, Casasola, famiglia, ottima salute ricerca Daniele Rosa-Teo, Alicia Po Fagetti Co. Bose 186 Nord America. 10269

**Luigia Rosa-Teo** famiglia, ottima salute, prega Osvaldo Rosa Rizzotto Milano, Corso Garibaldi 10, dare notizie Sante Rosa-Teo. 10270

**Marcolina Umberto** prigioniero di guerra. Reggimento 2. granatieri 10. comp. Padre, famiglia bene. Desideriamo tue notizie. 10271

**Fioritto Maria, sta bene colle sue quattro bambine a Teor, chiede notizie del marito Zanello Giovanni soldato 274. fant. 4. compagnia.** 2480

**Mainardis Giacomo, sta bene coi suoi a Teor, ricerca il figlio Giuseppe soldato di riserva 12. reparto chirurgia. Saluti.** 2481

**Geretti Clotilde**, Adegliacco, ricerca il figlio caporal maggiore Geretti Giacomo 8. alpini 279. battaglione Val Natisone, presumesi prigioniero. Sani, salutano. 2482

**Silverio Geremia**, Paluzza (Carnia), sta bene, chiede notizie della famiglia D'Andrea Carlo in Cordenons, via Maestra. Saluti. 2483

**Famiglia Candolo**, Mortegliano, ricerca il soldato Candolo Giovanni 56. sez. sussistenza 54. divisione. Sani, salutano. 2484

**Fabello Angelina**, Castions di Strada, domanda notizie del fratello Fabello Giovanni prigioniero di guerra. Sani, salutano, risposta a mezzo giornale. 2485

**Antonietta Ferrante e Maria Ribassi**, Udine, ricercano Luigi Ferrante. Tutti bene, salutano, attendono notizie pure di Teresa Ferrante e famiglia. 2486

**Gorsini Gavino**, prigioniero, caporale 234. fant. 4. sez. pistola, trovasi a Udine, chiede notizie della famiglia. Sta bene, saluta. 2487

**Famiglia Gervasi Antonio** fu Gio. Batta, Nimis (Tarcento), sta bene con Antonio e saluta famiglia profuga in Italia. 2488

**Famiglia Muzzolini Caterina**, Loneriacco (Udine), chiede notizie del figlio prigioniero Muzzolini Gio. Batta. Tutti sani, salutano. Risposta a mezzo giornale indicando numero, matricola ed indirizzo. 2489

**Famiglia Dordolo**, Loneriacco (Udine) domanda del figlio Dordolo Giovanni prigioniero, presumesi in Boemia. Tutti bene, saluti pure di Modesta. Attendono notizie baci. 2490

**Ermacora Fortunato**, Magnano, ricerca il figlio Ermacora Natale 254. regg. fant., prigioniero. Sano, attende notizie, saluta. 2491

**Giocchiatti Maria**, Pasian Schiavonesco, Udine, ricerca il marito Giocchiatti Arturo 54. fant. 11. comp. prigioniero. Sani, salutano. 2492

**Venturini Angelo**, Pasian Schiavonesco, ricerca il figlio Venturini Giovanni soldato 2. artiglieria montagna, prigioniero. Sani, attendono notizie, saluti. 2493

**Luigia De Min** e famiglia, Castion, sta bene e desidera notizie del marito De Min Francesco soldato plotone autonomo, protezione ferrovie. Invia affettuosi saluti. 349b

**Garniel Giovanni**, Vigonovo (Udine), chiede notizie della famiglia e nipoti partiti bando Cadorna. Sta bene e saluta. 2546

**Famiglia Secolini**, Castion, Belluno, in buona salute chiede notizie dei figli Secolini Candido soldato ospedale riserva 5. comp. sanità; sergente Secolini Angelo 5. genio minatori 4. comp.; caporale Secolini Giovanni 5. regg. genio minatori 40. comp. Inviano saluti. 351b

**Famiglia D'Incà Agostino** di Andreane, sta bene e desidera notizie del prigioniero D'Incà Augusto 140. fant. 9. comp. 28. divisione. Si trova nell'accampamento di Mauthausen. Invia saluti. 352b

**Famiglia Bristot Angelo**, Giamosa, sta bene e desidera notizie del soldato Bristot Arcangelo 7. regg. alpini campo sperimentale 4. armata. Invia saluti. 353b

**Veabelli Isacco**, Belluno, desidera notizie della famiglia Pordon Teresa a S. Vito del Cadore, Resinego. Sta bene e invia saluti. 354b

**Famiglia Colussi Rosa**, Borgo Meduna di Pordenone, sta bene e trovasi ancora nel Casello, ricerca notizie del signor Colussi Osvaldo guardiano ferroviario col figlio Guglielmo, profughi in Italia. 2494

**Moras Luigi, Torre** Pordenone, ricerca la moglie Scian Rosa, 3 figli, 3 nipoti, rifugiati a Biella (Piemonte) presso spett. Famiglia Giovanni Grazzino. Unito a Giovanni sta bene. Tranquillo nessuna notizia. 2495

La moglie e famiglia **Narotti** di Torre di Pordenone, sta bene, saluta, ricerca notizie del soldato Narotti Giacomo 57. fant. casa del soldato, Padova. 2496

**Famiglia Battiston Giovanni**, Ponte Meduna (Pordenone), tutti bene, chiedono notizie del figlio Battiston Attilio 243. fant. mitragliatrici 4. sez. pesante 3. battaglione. Zona di guerra. 2497

**Taurian Caterina**, Torre (Pordenone), sta bene e saluta, nonchè ricerca notizie del marito Taurian Giovanni 10. regg. fant. 3. compagnia, zona di guerra. 2498

**Maria Taurian**, Torre (Pordenone), sta bene e raccomanda tranquillità, nonchè desidera notizie del fidanzato Bagnariol Pietro 8. magazzino avanzato d'artiglieria. Zona di guerra. 2499

**Famiglia Piva Tomaso**, Roraigrande (Pordenone), sta bene, saluta, desidera notizie del figlio Lazzaro 271. regg. fant. 8. comp., prigioniero di guerra. 2500

**Famiglia Paoletto** Chiara di Pordenone, sta bene e desidera notizie del marito Paoletto Carlo, e del figlio Giovanni, partiti bando Cadorna. 2501

**Polese Angela**, Fontanafredda (Pordenone), sta bene, desidera notizie del marito Polese Giovanni 47. regg. fant. 2. comp. zona di guerra. 2502

**Del Tedesco Teresa**, Fontanafredda (Pordenone), sta bene e desidera notizie del marito Tedesco Giovanni 19. comp. mitraglieri 1907 F., zona guerra. 2503

**Luigia Del Col**, Fontanafredda (Pordenone), ricevute tue notizie esto bene. Dà notizie tuoi fratelli e padre: Giorgetto è prigioniero. Maria Del Col, via Sardegna 149, Pension Tea, Roma. 2504

**Anselmi Maria**, Fontanafredda (Pordenone), benissimo, desidera notizie del marito Riccardo Anselmi 91. regg. fant. 7. comp. caporale, zona guerra. 2505

**Gorazza Angelo**, Fontanafredda (Pordenone), sta bene, desidera notizie dei figli Maria, Giuseppe e Tullio. Presso Marrara, Corso Magenta 27, Milano. 2506

**Ripone Luigia** e famiglia, Fontanafredda (Pordenone), sta bene, desidera notizie del marito Ripone Attilio 107. battaglione 4. comp. milizia territoriale, zona guerra. 2507

**Famiglia Gorai Clementina** chiede notizie delle figlie e marito. Presso Luigi Moro Cotonificio Tosi e Albini, Gazzaniga, Fiorano al Serio. Bergamo. Tutti bene, salutano. 2508

**Adelaide Pivetta**, Fontanafredda (Pordenone), sta bene come pure bambini, desidera notizie. Pivetta Antonio, 123. batt. bombardieri, zona guerra. 2509

**Pivetta Anna**, Fontanafredda (Pordenone), sta bene come il bambino, nonchè ricerca notizie del marito Pivetta Ferdinando 25. batteria da posizione con. ro aerei, Comando Supremo, zona guerra. 2510

**Pivetta Maria**, Fontanafredda (Pordenone), sta bene con la famiglia e con la bambina Giovannina nata dopo tua partenza. Desiderosa notizie del marito Pivetta Eugenio batteria a cavallo discaccamento, zona di guerra. 2511

**Famiglia Capraro Alessandro** è in buona salute a Canzano. Chiede notizie del caporale Capraro Agostino 80. fant. 8. comp. Tobruk. 850b

**Famiglia Mauro Giovanni**, Torre (Pordenone), con Assunta Simoni desidera notizie della Famiglia Angelo Simoni che trovasi a Firenze. Tutti sani, salutano. 2545

## RISPOSTE.

**Brunetta Franco** figlio del Cav. Ernesto si trova a Prata, sta bene, saluta baciando amati genitori, fratelli e parenti.

**Brunetta Anna ved. Ing. Domenico** sta bene e saluta con affetto i suoi cari parenti.

**Della Bella Angela** comunica al capitano Della Bella Giovanni prig. di guerra a Kladno, che essa abita presso il suocero in Tarso (Treviso) e che assieme ai 5 figli gode ottima salute.

## Prigionieri di guerra italiani

Pignatti Gio. Batta presso Fröblich e Bichler Karlovac (Kroatien).

Sold. Rossato Ettore, Nauto Vicenza.
" Della Valle Fiorindo, Altissimo Vicenza.
" Ferrari Biagio, Crespadoro "
" Montecchi Virgilio, Sossano "
" Gassa Vittorio, Villaga "
Serg. Lancini Alfredo, Vat di Ponte. "
Sold. Tessaro Giuseppe, " "
" Camossi Giacomo, Darfo Brescia.
" Ambrosioni Giovanni, Colzate Bergamo.
Serg. Scapuzzi Pietro, Caselbarbato Parma.
Sold. Oddi Mario, " "
" Annoni Artenico, Noceto "
" Passoni Emilio, Cornato Milano.
" Galiotto Santo, Trissino Vicenza.
" Monfarotto Giuseppe, Brentola Vicenza.
" Gudese Luigi, Arzignano "
" Nardon Vittorio, Noale "
" Fontana Antonio, Castelnovo "
" Pezzelato Pietro, Recoaro "
Cap. Lora Marcantonio, Magrè "
Sold. Scortegagno Giuseppe, Magrè "
" Romio Antonio, Ronco d'Adige Verona.
" Lazzari Vittorio, Gambellara Vicenza.
" Faltraco Attilio, " "
Cap. De Santis Giuseppe, Montesilvano Teramo.
Sold. Paolini Franco, Francavilla a Mare Chieti.
" Moretti Vincenzo, Scerni "
" Barchesi Davide, S. Paolo di Tesi Ancona.
Sold. Cosenza Giuseppe, Laino Borgo Cosenza.
" Cilli Luigi, Montesilvano Terano.
" Cerrata Antonio, Siano Salerno.
" Formiga Salvatore, Milazzo Messina.
" Logarzo Pasquale, Lovrano Salerno.
" Giulietti Dario, Recanati Macerata.
" Sabbatino Costantino, Montecavallo Ma-
Sold. Carlotto Ernesto, Sambonifacio Verona.
" Volpato Girolamo, Lonigo Vicenza.
" Tentin Costante, Sarego "
Serg. magg. Barbauera Eugenio, Marco Perugia.
Sold. Viscarelli Rutilio, Colpedrazzo "
" Tosti Zelindo, Pieve di Campo "
" De Santis Cesare, S. Martino Campobasso.
" Santangelo Antonio, Pietro Abbondante Campobasso.
" Martella Pietro, Corsano Lecce.
" Trinchese Biagio, Martano Lecce.
" Bertoldi Arcangelo, Cologna Veneta Verona.
" Cresto Francesco, Maranzano Alessandria.
" Tormina Artemio, Cornudo Treviso.
" Grella Erminio, S. Pietro Legnago Verona.
" Perugino Domenico, S. Lorenzo del Volle Campobasso.
Cap. Talassi Pasquale, Poggiorusco Mantova.
Capm. Barbi Angelo, Sermide "
" Paviani Ernesto, " "
Sold. Pallavicini Artemio, Gabbiana Cremona.
" Bianco Giustino, S. Vito Chietino Chieti.
" Veri Umberto, " "
" Vitali Gaetano, Ferrari Avellino.
Capm. Musello Nicola, Gianzano Potenza.
Cap. Vitale Marco, Ferrari Avellino.
Sold. Vitolo Angelo, Castiglione del Genovese Salerno.
" Bonocore Giovanni, Tramonti "
" Capecchi Giuseppe, Pistoia Firenze.
" Madulo Pietro, S. Vendemmiano Treviso.
" De Rosa Vincenzo, Tramonti Salerno.
" Barbelli Enrico, Corbara "
Cap. Barbero Giovanni, Rossana Lemmo Cuneo.
Sold. Sesti Ernesto, Venasca Cuneo.
" Santilli Oddone, Ossimo Ancona.
" Giampietro Angelo, Mola Bari.
" Cuscito Tommaso, Gioia del Colle Bari.
" Camastro Nicola, Modugno Bari.
" Minari Guglielmo, Montanaro Mantova.
" Zaffanella Attilio, Castellucchio "
" Desio Vincenzo, Cava dei Tirreni Salerno.
" Campochiaro Vincenzo, Patti Messina.
" Ferri Giovanni, Colle Val d'Elsa Siena.
" Gasparini Paolo, Casciano di Murlo "
Cap. Bartolini Giuseppe, S. Giov. Val d'Arno Arezzo.
Sold. Ghirelli Antonio, Settignano "
" Tarchiani Alfredo, Incisa Val d'Arno Firenze.
" Razzolini Sabatino, Greve in Chianti Firenze.
" Venturi Eliseo, S. Cesaro Modena.
" Fei Angelo, Terranova Bracciolini Arezzo.
" Zatini Angelo, Reggello Firenze.
" Rinaldi Angelo, Castelfiorentino Firenze.
" Martini Giovanni, Incisa Val d'Arno "
" Libri Giuseppe, Naso Messina.
" Pennoni Antonio, Gualdo Tadino Perugia.
" Guerrieri Antonio, Purello "
" Clementoni Enrico, Terni Perugia.
" Lancia Anselmo, " "
" Leoncini Antonio, S. Casciano Val di Pesa Firenze.
" Barbetti Adolfo, Polvereto Firenze.
" Billi Guido, Greve in Chianti Firenze.
" Del Bravo Olivo, " "
" D'Andrea Giuseppe, Sacco Salerno.
" Parmeggiani Allerano, Rua Mura Modena.
" Gallieni Tommaso, Ripatransone Ascoli Piceno.
" Stoppo Settimo, Lonigo Vicenza.
Capm. Gasparetto Domenico, Mariana Mantova.
Sold. Solazzi Stefano, Mariana Mantova.
" Zanella Francesco, Castellaro "
" Ulivo Gaetano, Sava Salerno.
" Mingone Giuseppe, Serramonacesca Chieti.
" D'Elia Angelo, Pietracatella Campobasso.
" Ciccone Vincenzo, S. Giuliano di Puglia Campobasso.
" Marra Salvatore, Miggiano Lecce.
" Balena Nicola, Aradeo "
" Schirinzi Biagio, Caladone "
Cap. Portaluri Damiano, Melpignano Lecce.
Sold. Cocozza Giuseppe, Castelnuovo Volturno Campobasso.
" Nollotti Giustino, Collipietro Aquila.
" Monfandini Vincenzo, Borgobassa Mantova.
Cap. Sabatini Rizzieri, S. Cataldo Mantova.
" Bensi Andrea, Virgilio "
Sold. De Lisi Carmine, Pugliano Salerno.
" Santini Giuseppe, Sermide Mantova.
" Tardio Cosimo, Francavilla Fontana Lecce.
" Bruno Cosimo, S. Pietro Vernotico "
" Strinchetto Giovanni, Terrazzo Mantova.
" Scacchetti Coriolano, Quistello "
" Laino Domenico, Maiera Cosenza.
" Tiso Giovanni, Bonfatti "
" Troscelli Angelo, Buonvicino Cosenza.
" Lippi Angelo, Pomino Firenze.
" Tanturli Ugo, " "
" Venanzi Cesare, Castelfranco Ancona.
" Grillo Salvatore, Casabuona Catanzaro.
" Romano Vito, Cifone Vallepiana Salerno.
" Sorgente Domenico, S. Cipriano Picentino Salerno.
" Sole Generoso, S. Cipriano Picentino Salerno.
" Tedesco Alfonso, " "
" Meta Marco, Cassino Caserta.
" Dagnanno Gioacchino, Villa S. Lucia Caserta.

### della provincia di Udine.

Accampamento di Mauthausen:

Cap. Cattarinuzzi Calisto, Verzegnis.
" Bucco Giovanni, Andreis.
Capm. Bomben Olivo, Pordenone.
Sold. Destales Modesto, Cercivento.
" Gobatto Pietro, Palazzolo della Stella.
" Del Ben Pietro, Pordenone.
" Burba Ernesto, Teor.
" Pusiol Angelo, Range.
" Stinat Giovanni, Sarone.
" Gatti Faustino, Tarcento.
" Zatti Luigi, Cividale.
" Pasutto Mario, Vivaro.
" Della Gaspera Egidio, Vico Nuovo.
" Ossena Pietro, Viano.
" Nicoli Angelo, S. Jaca.

### della Provincia di Belluno.

Sold. Argenta Giuseppe bomb. 20, Arten.
" Dini Guido bers. 8, Quero.

Stabilimento tipografico Friulano — Udine
Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI.

**Per i bachicultori**

Vendesi una partita carta per fare il letto ai filugelli, al prezzo di

**60 cent. il chilo.**

Rivolgersi all'Amministrazione della „Gazzetta del Veneto".

Pietrine accenditrici (Zündstein) per accenditori tascabili vende con sconti speciali ai rivenditori.

**Italico Sabidussi**
Gemona - Piazza Umberto I.
2637